ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 77, semestre L. 40, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

XVI

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 4 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5566

Il XIX annuale della Vittoria

nell'orgoglio e la coscienza della riconquistata potenza imperiale

Gloria al valore italiano!

Celebriamo con animo esultante la Vittoria da cui sorse l'Italia nuova, conscia del suo diritto e della sua forza, temprata a ogni cimento e a ogni ordine da quattro anni di ostinato combattere. Da quel giorno del novembre 1918, quando le armi, cessata l'ultima pugna, scintillarono nel santo sole del loro trionfo, tutta la storia della Patria nostra fu l'espressione della vita di un popolo vittorioso. Chi non lo sentì, fu travolto. Il grande Capo, che si levò dallo stuolo dei combattenti per guidar la Nazione verso i tanto ampliati orizzonti, impersonava i sentimenti gagliardi e fiduciosi della nostra nuova anima e dava forme concrete alla volontà romana ridesta.

Questa forte e grande Italia d'oggi, questa Italia imperiale, che non si sgomentò di resistere imperterrita a un mondo aizzato contro di lei e si riaffermò guerriera rapida e invitta nell'ottenere con le armi ciò che le era negato con cavilli tortuosi, sente il beneficio della vittoria del 1918 per tutte le vene. E con una riconoscenza profonda, che non si estinguerà nei secoli mai più, essa ricorda e celebra il valore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica italiana che combatterono e vinsero la grande guerra rinnovatrice. Consacrato dalla storia, non smorzato ma consolidato dalla triste e malata gelosia che traluce da scivolanti smemoratezze e contorti giudizi degli alleati di ieri per cui versammo il nostro sangue, il valore italiano ha per sè il riconoscimento più luminoso che possa essere ambito da un popolo di prodi, la leale e illimitata ammirazione di coloro che ieri ci furono nemici e si misurarono con noi nel campo.

Gloria al valore italiano nell'anniversario della Vittoria! Primi, e non soli lo celebriamo come uno degli elementi più potenti e decisivi di questa epoca nostra, che ha veduto e vede l'ascensione dell'Italia nella sua civile grandezza.

Le cerimonie nell'Urbe

ROMA, 3

Roma celebrerà domani il XIX annuale della Vittoria. Il grande evento che segnò il luminoso trionfo delle nostre armi nella guerra mondiale sarà rivissuto ed esaltato con profondo sentimento di fierezza e con ardente entusiasmo dalla cittadinanza dell'Urbe, stretta intorno ai gagliardetti del Littorio.

Nella giornata di domani, dalle 9 alla mezzanotte, alla Tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti in guerra saranno effettuati turni di guardia, nei quali la precedenza sarà data ai reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Domattina il Segretario Federale insieme ai componenti del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio romano di Combattimento, porterà il saluto delle Camicie Nere a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Roma a esprimere il saldo vincolo di cameratismo che unisce le organizzazioni fasciste ai ranghi delle Forze Armate. Nell'annuale della Vittoria le Camicie Nere dei Gruppi rionali renderanno omaggio, in ogni rione, ai monumenti dei Caduti in guerra, omaggio al quale parteciperanno le Associazioni combattentistiche e d'arma e la popolazione. In ogni rione sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti e i fiduciari e le Consulte dei Gruppi fascisti renderanno omaggio alle lapidi o ai monumenti dei Caduti in guerra, deponendovi corone d'alloro.

Ad ogni monumento dalle 9 alle 20 monterà una guardia d'onore composta di combattenti e mutilati, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Camicie Nere.

80 ricompense al valor civile
I giuliani decorati

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore civile conferite da S. M. il Re Imperatore su proposta del Ministro dell'Interno in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute. L'elenco contiene dodici medaglie d'argento e 68 di bronzo. S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha inoltre premiato con l'attestato di pubblica benemerenza ... persone.

Sono state conferite tra le altre le seguenti medaglie di bronzo:

Bitiani Biagio, soldato del 23.o Reggimento Fanteria: Il 17 giugno 1936 in Fiume: «Conducente di un carro di artiglieria, sprezzante del pericolo, tentava di fermare i cavalli che imbizzarriti si erano dati alla fuga lungo una strada in discesa. Gettato a terra e travolto riportava la frattura della gamba destra e altre ferite».

Tugut Giuseppe, elettricista. Il 18 febbraio 1936 in Gorizia: «Abbattutosi su di una casa un velivolo dal quale si sprigionavano alte fiamme, alle grida di una donna e di due bimbi che già ustionati avevano cercato scampo in un poggiolo, sprezzante del grave rischio, accorreva fra i primi e salito in piedi sul davanzale di una finestra riusciva, aiutato da altri valorosi, a raggiungere e a trarre in salvo i pericolanti».

Marcello Lorenzo, operaio. Il 6 marzo 1936 in Fiume: «Manifestatosi un principio d'incendio in un serbatoio contenente molte tonnellate di benzina, con lodevole fermezza e sprezzo del pericolo introduceva attraverso uno sportello un preparato chimico estintore riuscendo così ad evitare lo scoppio del serbatoio e i danni gravissimi alle cose e alle persone che potevano derivarne. Nella difficile operazione riportava ustioni non lievi».

Fra gli attestati di pubblica benemerenza concessi da S. E. il Capo del Governo Ministro degli Interni figurano, tra gli altri, i seguenti: *Polesello Bortolo*, capitano, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 febbraio 1936 in Gorizia; *Ferrara Sigismondo*, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 febbraio 1936 in Gorizia; *Paolin Lorenzo*, terrazziere, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 febbraio 1936 in Gorizia; *Cavalieri Filippo*, falegname, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 febbraio in Gorizia.

Due borse di studio intitolate
al giornalista Menicucci caduto gloriosamente in A. O.

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con il quale, allo scopo di onorare la memoria del giornalista Ludovico Menicucci, Medaglia d'Oro, caduto in combattimento in A. O., sono istituite due borse di studio a lui intitolate della somma di lire 5000 ciascuna.

Tali borse sono riservate a studenti delle Regie Università e Regi Istituti superiori, nonchè a studenti di Università ed Istituti superiori liberi, figli di giornalisti di condizioni economiche disagiate ed aventi almeno 3 figli a carico, regolarmente iscritti all'albo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei giornalisti, nella categoria dei professionisti. Il Decreto approva il regolamento concernente le modalità per il conferimento delle predette borse di studio. Queste saranno assegnate mediante concorso per titoli che sarà bandito dal Ministero della Cultura Popolare al principio di ciascuno anno accademico e, in ogni caso, non oltre il mese di novembre. Saranno ammessi al concorso: 1) Gli studenti che hanno ultimato nell'anno precedente gli studi di una scuola media conseguendo un diploma con votazione media di 7 decimi in ciascuna materia e che hanno ottenuto l'iscrizione al primo anno di una Università od Istituto superiore; 2) gli studenti che già frequentano Università od Istituto superiore, purchè dimostrino di avere superato nell'anno precedente tutti gli esami consigliati dalla facoltà, riportando una votazione media di almeno 24/30.

I volontari in Spagna
saranno considerati combattenti per l'Idea fascista

ROMA, 3

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti ha disposto che da domani 4 novembre, giornata auspicale e sacra alla Vittoria, tutte le Sezioni combattenti inizieranno le iscrizioni nell'Associazione dei camerati reduci dalla Spagna, i quali rinnovando strenuamente ed eroicamente i fasti e le tradizioni del volontarismo italiano, debbono essere considerati a tutti gli effetti quali combattenti per l'Italia e per l'Idea fascista.

La Messa di suffragio ai Caduti
nel cimitero della capitale etiopica

ADDIS ABEBA, 3

Si è svolta al cimitero di Addis Abeba la solenne cerimonia commemorativa dei defunti, con l'intervento delle maggiori autorità e dei rappresentanti di enti civili, militari e politici. Nel prato antistante la residenza vicereale, alla presenza del Viceré, del Vicegovernatore generale, del Capo di S. M. in A. O. I., del Governatore della città, del Vicesegretario federale, di tutti gli ufficiali, delle più alte autorità civili e politiche, di funzionari del Governo, organizzazioni fasciste e di numerosissime famiglie delle truppe del presidio e di legionari lavoratori che erano schierati in armi nel prato, mons. Castellani ha celebrata la Messa.

Dopo la cerimonia religiosa il delegato apostolico ha pronunciato un elevato discorso esaltando il sacrificio dei Caduti per la grandezza della Patria. Successivamente il Viceré, al solenne rito religioso volle fosse associato il rito fascista dell'appello ai Caduti, e,

ascoltato con intensa commozione, pronunciava le seguenti parole:

«Ufficiali, sottoufficiali, graduati e soldati, camerati fascisti! A ricordo della nostra manifestazione il Vescovo ha rievocato tutti i nostri morti. Vi invito a compiere, accanto al rito religioso il rito fascista: per tutti i Caduti per la gloria d'Italia e per la grandezza dell'Impero!» Presente! rispondeva la folla, mentre le truppe presentavano le armi.

Mussolini ha restituito all'Italia
la grandezza dell'antico Impero romano

KAUNAS, 3

L'ufficioso *Lieducos Aidas*, sotto il titolo «15 anni di Regime fascista», pubblica un articolo dedicato alla celebrazione del XV annuale dell'Era fascista. Il giornale dopo aver rilevato che la celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma è avvenuta non soltanto in Italia, ma anche nei Paesi amici dell'Italia, scrive che la Lituania è unita all'Italia da vincoli di amicizia e che nell'evoluzione del Regime fascista i lituani hanno trovato e trovano molti provvedimenti utili allo scopo di rafforzare il loro Stato.

Il movimento politico creato da Mussolini, prosegue il giornale, è una reazione contro l'anarchia che voleva prendere il sopravvento. Non si sa quali vie l'Italia avrebbe seguito se, nell'autunno del 1922, Mussolini non avesse indirizzato il suo Paese su di un'altra strada. Il Fascismo di Mussolini si proponeva prima di tutto di disciplinare l'Italia in tutti i campi. La Nazione italiana doveva essere sanata, si doveva ridare al popolo la fiducia nelle proprie forze, nel proprio avvenire. Questa fiducia il Fascismo l'ha saputo restituire con le sue vittorie, tanto nella politica interna quanto nella politica estera. Il Fascismo ha salvato l'Italia dall'anarchia, ha soppresso le lotte politiche e sociali interne e ha fuso la Nazione italiana in una unità disciplinata e bene organizzata, il cui valore internazionale va sempre più aumentando. Il giornale conclude dicendo che il nome dell'Italia fascista è indivisibile dal nome del suo Fondatore, il quale ha saputo restituire all'Italia la grandezza dell'antico Impero romano.

S. E. Marinetti illustra il progetto
per l'invio di scrittori in A. O.

ROMA, 3

L'Accademico Marinetti ha illustrato sull'*Azione Coloniale* il progetto, già approvato dal Duce, per dare la possibilità agli scrittori italiani di vivere per un periodo di tempo più o meno lungo nelle terre dell'Impero col compito bene definito di farsi, nell'atmosfera coloniale, una mentalità capace di sboccare in libri di letteratura degni della nostra grandezza imperiale.

A questi viaggi nell'A. O. I. parteciperanno innanzitutto quelli che hanno già dimostrato di essere capaci, sia dal punto di vista artistico, sia dal punto di vista politico; all'infuori di ciò, tutti coloro che vogliono andare, saranno a tempo e luogo avviati verso le terre del nostro Impero. Saranno ammessi scrittori di tutte le tendenze: naturalmente, si affretta a chiarire S. E. Marinetti, dai tradizionalisti ai futuristi. Non sarà necessario che lo scrittore sia di fama, purchè abbia le qualità indispensabili per poter sperare da lui un contributo alla letteratura coloniale in formazione.

La permanenza degli scrittori nei territori dell'Impero durerà circa tre mesi, tempo più che sufficiente per dare ad essi il senso della colonia. Essi avranno i mezzi necessari per vivere e per muoversi largamente nell'ambiente, fisseranno da loro stessi la loro residenza e avranno l'obbligo morale di scrivere, di portare a compimento, cioè, un'opera lirica, di narrazione o di teatro, ispirata alla vita delle colonie. Il libro, naturalmente, prima della sua pubblicazione, sarà esaminato dagli organi politici competenti per evitare che si determinino contrasti fra l'opera dello scrittore e le direttive basilari del Governo. Ad ogni modo, purchè non si ledano i principi fondamentali ed etici dello Stato Fascista e gli interessi della Nazione, la massima libertà sarà data agli autori. Saranno eliminati gli scrittori crepuscolari, i pessimisti per temperamento, i pettegoli, in una parola essi dovranno essere costruttori e non distruttori. D'altronde neanche sarà ammessa la falsa retorica laudatoria che, forse, è altrettanto nociva quanto la critica malevola. Quello a cui tende questa iniziativa è soprattutto la formazione di una quantità di scrittori sani, che dalla vita coloniale sappiano trarre motivi di vita e non di morte.

L'Accademico Marinetti ha infine annunziato che la prima rappresentazione del lavoro che sarà scelto avverrà ad Addis Abeba, nella capitale dell'Impero. Avrà con questa celebrazione rappresentativa inizio la vita letteraria dell'Impero.

Le trasmissioni radio delle odierne celebrazioni

ROMA, 3

Giovedì 4 novembre, XIX annuale della Vittoria, le stazioni di Roma, Napoli, Bari, Bologna e Palermo trasmetteranno alle 10.30, dalla chiesa di S. Maria degli Angeli in Roma, la Messa solenne, che avrà luogo alla presenza dei componenti del Governo e delle alte cariche dello Stato e del Partito.

Alle ore 10.45 le stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste e Bolzano trasmetteranno dalla piazza S. Croce di Firenze la radiocronaca dell'inaugurazione del Famedio dei Caduti, che avrà luogo alla presenza di S. M. il Re Imperatore, e il discorso di Carlo Delcroix.

Alle ore 12 tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno dall'Altare della Patria i canti della guerra e della Rivoluzione eseguiti dai Balilla e dalle Piccole Italiane.

Un dono di Vito Mussolini
al Museo della guerra al Castello Sforzesco

MILANO, 3

Nella ricorrenza dell'annuale della Vittoria, Vito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, ha donato al Museo della guerra al Castello sforzesco l'apparecchio telefonico dell'ex negus, che fu rinvenuto nel ghebbì imperiale di Dessiè.

La delegazione tedesca
trasportata in volo a Tripoli

TRIPOLI, 3

Il Ministro Hess e i membri della delegazione germanica partiti nel pomeriggio da Siracusa con un apparecchio pilotato dal Governatore generale della Libia, Italo Balbo, sono qui giunti alle ore 17, ammarando all'idroscalo militare. Il Ministro Hess, che viaggia in forma privata, si tratterrà a Tripoli sino a sabato. All'idroscalo erano convenute le gerarchie politiche, militari e una grande folla a salutare gli ospiti.

Badoglio giura nelle mani del Duce
quale Presidente del Consiglio delle ricerche

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo Pietro Badoglio, il quale ha prestato nelle sue mani giuramento come Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Assistevano come testimoni S. E. Giacomo Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza, e S. E. Amedeo Giannini.

Le esponenti dei Fasci Femminili
a rapporto dal Segretario del P.N.F.

ROMA, 3

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 894 comunica che il 19 novembre XVI, alle ore 16, nella sala delle adunate del Palazzo Littorio, terrà rapporto alle Ispettrici del P. N. F. ed alle fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili. Al rapporto interverrà anche l'ispettrice della G. L.

I favorevoli risultati della decorsa annata agraria

Una lettera di S. E. Rossoni al Duce

sull'aumento generale della produzione

ROMA, 3

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha inviato al Duce la seguente lettera:

«Duce, 2 novembre XVI, si può oggi fare un primo consuntivo della campagna agraria 1936-37 XV. Mi onoro pertanto di esporre a V. E. i dati delle principali produzioni agricole dell'annata:

Frumento. *Nel 1937 XV la produzione per il frumento è stata di ql. 80.561.670, mentre nel 1936 è stata di quintali 61.038.000.*

Granturco. *Nel 1937 XV la previsione fatta per il granturco primaverile è di 29.957.470 ql. in confronto dei 27.266.160 ql. accertati nel 1936 XIV. Tenendo conto anche del granturco estivo che ha occupato una superficie leggermente superiore a quella del 1936 XIV e la cui resa per ettaro sarà certamente più elevata, si può prevedere la produzione globale del granturco per il 1937 XV in ql. 34.000.000 in confronto dei ql. 30.447.000 per il 1936 XIV. La produzione per il 1937 è la massima raggiunta fino ad oggi.*

Riso. *La produzione prevista per il 1937 XV di ql: 6.872.800 (risone) si discosta poco da quella conseguita negli anni immediatamente precedenti.*

Fave da seme. *La produzione 1937 XV è stata di quintali 7.302.220, nel 1936 XIV è stata di ql. 5.244.740.*

Cereali minori. *Avena. Nel 1937 XV si sono prodotti ql. 6.182.080 contro ql. 4.783.000 del 1936 XIV. Orzo: Nel 1937 XV si sono prodotti 2.335.590 ql., mentre nel 1936 XIV la produzione dell'orzo è stata di ql. 1.925.780. Patate: La produzione delle patate si può prevedere anch'essa buona (ql. 30.000.000 circa), giacchè, di solito, segue l'andamento della produzione del grano. Nel 1936 XIV è stata di ql. 26.308.820 complessivamente.*

Vino. *Non si hanno ancora cifre di previsione per la produzione del vino, però essa si può calcolare pressochè uguale a quella dello scorso anno, che fu di ettolitri 33.650.000.*

Olio d'oliva. *La produzione si può prevederla in ettolitri 2.500.000 contro gli ettolitri 1.684.000 acertati nel 1936 XIV.*

Riassunto: Frumento nel 1936 XIV 61.038.000, nel 1937 XV 80.561.670. Granturco nel 1936 XIV 30.447.000, nel 1937 XV 34.000.000. Riso nel 1936 XIV 6.918.400, nel 1937 XV 6 milioni 872,000. Fave nel 1936 XIV 5.244.000, nel 1937 XV 7 milioni 302.220. Avena nel 1936 XIV 4.783.000, nel 1937 XV 6.182.080. Orzo nel 1936 XIV 1.925.780, nel 1937 XV 2 milioni 335.590. Patate nel 1936 XIV 26.308.820, nel 1937 XV 30.000.000. Vino nel 1936 XIV ettolitri 33.650.000, nel 1937 XV ettolitri 33.650.000. Olio nel 1936 XIV ettolitri 1.683.000 nel 1937 XV ettolitri 2.500.000.

Produzione maggiore nel 1937 XV in confronto di quella del 1936 XIV: cereali ql. 24 milioni 800.000, patate ql. 2.700.000, olio ettolitri 800.000, fave ql. 2.58.000.

I risultati dell'annata possono dunque considerarsi più che soddisfacenti, tanto più che, contrariamente alla regola, le produzioni risultano abbondanti e per le colture autunno vernine e per quelle primaverili estive.

Con devoto ossequio Rossoni».

Per il giusto prezzo
del raccolto del tabacco

ROMA, 3

E' stato segnalato alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, che diversi coltivatori hanno avuto occasione di rilevare come taluni componenti delle Commissioni arbitrali di perizia dei tabacchi sieno chiamati a dare il loro giudizio su partite che hanno già avuto occasione di esaminare quali semplici periti di parte. In tale caso sembra ai coltivatori che la Commissione si trovi a svolgere il proprio lavoro su un terreno non completamente sgombero da pregiudizi.

La Confederazione ha pertanto invitato le dipendenti Unioni provinciali a prendere accordi con le consorelle dei lavoratori onde evitare tali inconvenienti, mettendosi nella condizione di assicurare che i periti non svolgano attività nel senso indicato e diano quindi pieno affidamento. Inoltre, essendo quest'anno il raccolto dei tabacchi generalmente ottimo per quantità e soprattutto per qualità, è stato suggerito di svolgere una speciale vigile azione affinchè ai coltivatori venga pagato un adeguato giusto prezzo.

Domenica S. E. Benni inaugurerà
la nuova stazione di Cuneo realizzazione imponente costata 75 milioni

ROMA, 3

Domenica 7 corrente, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni in rappresentanza del Governo e delle gerarchie delle provincie di Cuneo e di Torino, verrà inaugurata la nuova stazione ferroviaria di Cuneo. Sono così coronati i voti di quelle popolazioni, che dal 1912 attendevano la nuova stazione, resasi necessaria in conseguenza dell'avvenuta costruzione della linea Cuneo-Ventimiglia, che è stata realizzata dal Regime fascista.

Opera gigantesca

Trattasi di un'opera gigantesca, eseguita a cura della Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie del Ministero dei LL. PP., comprendente non solo la stazione propriamente detta, ma anche la sistemazione di tutte le linee di accesso con binari, magazzini, il ponte viadotto ecc.

La nuova stazione sorge tra il margine dell'altipiano e si protende fra due fiumi, lo Stura e il Gesso, sulla sponda della Stura, a immediato contatto con la parte nuova della città, che è in pieno sviluppo edilizio. Il suo piazzale, lungo metri 1230 e largo m. 160, in corrispondenza del fabbricato viaggiatori, comprende tredici binari paralleli, oltre a numerosi binari al servizio dello scalo merci. Il fabbricato viaggiatori, con la fronte di m. 110 di stile barocco piemontese, intonato alla mole degli altri edifici delle larghe strade che convergono verso la stazione, consta di cinque piani comprendenti gli uffici e i servizi della stazione e l'ufficio postale.

Collegato al piazzale di stazione mediante una linea a doppio binario di m. 5000 è il parco deposito e trazione, avente uno sviluppo di metri quadrati 48 mila. I raccordi ferroviari eseguiti per l'allacciamento della nuova stazione di Cuneo con le linee per Torino, Saluzzo, Mondovì o Ventimiglia, hanno imposto la costruzione di 75 manufatti, tra i quali assume notevole importanza, per arditezza e per mole di lavoro, il ponte viadotto sul fiume Stura.

Un ponte a 35 archi

Esso si svolge planimetricamente a forma di una Y e consta di 34 archi a tutto sesto con 25 metri di luce e uno di metri 40 di luce, per sovrappassare la tranvia Cuneo-Tromero. E' ad uso promiscuo della ferrovia e delle strade statali di Col di Tenda e di Val di Magra, ed è costituito da un primo tratto in rettifilo lungo m. 564, su 17 archi che sostengono la sede ferroviaria, mentre la strada corre al di sopra di questa, su apposita struttura in cemento armato e da un secondo tratto nel quale il manufatto si biforca, in modo che la ferrovia si svolge in curva a destra per m. 192, su dieci archi, per raggiungere la nuova stazione, mentre la strada prosegue sul medesimo rettifilo per m. 2.05 su sette archi, raggiungendo l'abitato di Cuneo. L'ardito ponte viadotto è costato 24 milioni.

La stazione è dotata di impianti di manovra, segnalazione, elettrificazione e telegrafonici eseguiti secondo i più moderni criteri. In complesso, per tutti i lavori e impianti relativi alla costruzione della nuova stazione e delle sue linee di accesso, sono stati spesi 75 milioni di lire e impiegate 900 mila giornate operaie.

Il Tribunale per mussulmani
inaugurato ad Addis Abeba

(Dal corrispondente della Stefani*)*

ADDIS ABEBA, 3

Il Governatore della città, accompagnato da funzionari della civica amministrazione, ha inaugurato la nuova sede del Tribunale per mussulmani, sita in un fabbricato molto decoroso. Dinanzi a una densa folla di correligionari, il Cadì ha letto un chiaro indirizzo in cui è detto, fra l'altro, che, mentre sotto il regime negussita i mussulmani vivevano in uno stato di vera schiavitù, perseguitati, oltraggiati e oppressi, oggi, invece, si sentono liberi e protetti dalle autorità italiane alle quali, pertanto, essi sono lieti di poter manifestare, anche in questa circostanza, la loro immensa gratitudine.

Dopo aver ringraziato per il vasto complesso di opere decise e realizzate a favore dei mussulmani, il Cadì ha terminato affermando che le masse islamiche serviranno sempre il potente Governo d'Italia in obbedienza e fedeltà.

Attentamente ascoltato ha risposto il Governatore Siniscalco, il quale ha premesso che il Governo italiano considera gli indigeni tutti, senza distinzione di sorta, su di un medesimo piano e ha soggiunto che, dopo le opere di pace e di lavoro inaugurate fra l'ammirazione della popolazione indigena, veniva oggi inaugurata separatamente, per dare alla cerimonia maggiore risalto, un'opera di pace e giustizia che lo stesso Governo ha voluto nell'esclusivo interesse della comunità mussulmana. Ha sottolineato che nelle parole lavoro e giustizia è sintetizzato tutto il nostro programma di governo e lo spirito della nostra civiltà e ha concluso riconfermando l'eguaglianza di tutti di fronte agli ordini e alla legge. La moltitudine di mussulmani ha salutato il discorso del Governatore della città con insistenti acclamazioni all'Italia, al Re, al Duce e al Vicerè Graziani.

Finzioni diplomatiche

Gli "Agenti speciali,, inglesi
presso il Governo di Franco

LONDRA, 3

L'ex Console generale in disponibilità Sir Robert Hodgson e l'attuale primo segretario dell'Ambasciata britannica a Hendaye, sig. Thompson, sono stati designati a rappresentare il Ministero del Commercio britannico e il Foreign Office a Salamanca e a Burgos, in qualità di «Agenti speciali» anzichè di Consoli.

Sono in corso da vario tempo trattative al riguardo col Governo del Gen. Franco, il quale otterrebbe, a sua volta, la facoltà di mandare «Agenti speciali» in Inghilterra.

Negli ambienti politici si rileva che questo scambio di «Agenti speciali», che avranno funzione di vigilanza sugli interessi commerciali rispettivi, non implicherà il riconoscimento «de facto» da parte della Granbretagna del regime nazionale spagnolo.

La Conferenza del Pacifico inaugurata a Bruxelles

I limiti delle consultazioni fissati da una precisa documentazione italiana

BRUXELLES, 3

Stamane alle 11 si è inaugurata la Conferenza del Pacifico. Sono intervenuti anche i membri del Corpo diplomatico accreditato a Bruxelles. Il Ministro degli Esteri Spaak, eletto presidente, ha pronunciato un discorso tracciando gli scopi della riunione.

Il discorso di Spaak

Egli ha rilevato che la Conferenza non è un tribunale internazionale, ma un tentativo di conciliazione, che terrà conto di tutti i diritti. Ha espresso il suo rammarico per l'assenza del Giappone e della Germania sottolineando, che, soprattutto l'assenza del Giappone, diminuisce l'importanza e gli scopi essenziali dell'attuale riunione.

Si conferma che in una riunione privata fra i capi di varie delegazioni è stato deciso di rinnovare l'invito al Giappone.

Dopo il discorso inaugurale, il Presidente Spaak ha dato la parola al delegato americano Norman Davis il quale, ricordato il Trattato di Washington e detto che esso fu concluso con lo scopo di mantenere la pace nel mondo intero, ha esaminato la situazione in Cina e nel Giappone, affermando che una collaborazione tra i due Paesi sarebbe di primordiale importanza. Egli ha concluso che gli Stati Uniti, intervenendo alla Conferenza, non hanno altro scopo che quello di collaborare a una soluzione che ponga fine al conflitto e ristabilisca la pace tra Cina e Giappone.

Ha poi parlato il delegato inglese Eden, il quale, in un breve discorso, ha dichiarato che l'Inghilterra darà la sua collaborazione completa e incondizionata perchè la Conferenza del pacifico raggiunga gli scopi per i quali si è riunita. Eden ha soggiunto di approvare parola per parola le dichiarazioni del delegato americano e ha terminato affermando che se le speranze di riuscire sono poche, non per questo si debbono trascurare tutti i tentativi per raggiungere lo scopo. In questi tentativi, ha concluso il delegato inglese, noi domandiamo la collaborazione dei presenti e degli assenti.

Il delegato francese Delbos, dopo avere espresso la sua fiducia nei risultati della Conferenza, ha dichiarato che il Governo francese si associa agli sforzi che saranno tentati per conciliare la Cina e il Giappone e all'appello lanciato a tale scopo dagli Stati Uniti.

Le dichiarazioni del conte Aldrovandi

Si leva quindi a parlare il delegato italiano, conte Aldrovandi Marescotti, il quale fa le seguenti dichiarazioni:

«L'Italia, in qualità di firmataria del Trattato di Washington del 6 agosto 1922, ha accettato l'invito del Governo belga alla Conferenza che si è testè aperta. Tengo a esprimere al Governo del Re i migliori sentimenti di riconoscenza per la sua cortese ospitalità. Il Trattato di Washington all'articolo 7, prevede che, in certe circostanze, «le Potenze contraenti scambieranno, nei riguardi delle stipulazioni del Trattato, delle franche e complete comunicazioni».

D'altra parte l'invito del Governo belga dichiara che la riunione avrà luogo allo scopo di esaminare, in conformità dell'articolo 7 del Trattato la situazione in Estremo Oriente e di studiare i mezzi amichevoli di affrettare la fine dello spiacevole conflitto. L'invito all'Italia a questa Conferenza è quindi originato e limitato da questi due testi. E' chiaro dunque che non vi può essere questione di alcuna misura direttamente o indirettamente coattiva della specie di quelle che sono state richieste da alcuni elementi irresponsabili, e nemmeno si può parlare di quarantena più o meno morale verso una o l'altra delle parti in conflitto. Per quanto riguarda l'attuale stato di cose in Estremo Oriente, l'Italia lo deplora più di ogni altro. L'Italia deplora questa lotta accanita tra due popoli che le sono amici e che ambedue hanno ben meritato della civiltà del mondo. Il Governo fascista sarebbe felice di veder cessare al più presto possibile questa lotta crudele, ma in condizioni che essa non possa più ripetersi.

Esperienze ammonitrici

Per quanto riguarda il caso speciale, noi non siamo chiamati a ricercare quando e come i fatti hanno cominciato a prodursi. Questa ricerca, l'esperienza lo prova, non può realizzarsi in modo certo e definitivo. Gli avvenimenti della Manciuria ne dànno un esempio. Dopo mesi di studio una Commissione, espressamente inviata sui luoghi, nonostante la buona volontà, la buona fede, la sagacia dei suoi membri, non giunse che a un giudizio transazionale che si prestava a opposte interpretazioni e che ebbe come risultato sicuro una sola cosa: il ritiro di una delle parti in causa dalla S. d. N. Gli avvenimenti del Chaco ne dànno un altro esempio. Un'altra Commissione inviata sul posto dalla S. d. N. non solamente non riuscì ad arrestare il conflitto, ma non toccò nemmeno la questione di ricercare il responsabile, nella tema che un altro ritiro non riducesse ancora i membri della S. d. N. La prova assoluta da qual parte sia partito il primo colpo di fucile è quasi impossibile raggiungere. Ma anche se si potesse raggiungerla, non è su questo incidente occasionale che si potrebbe basare un giudizio equo sulle cause più profonde di temibili conflitti. Solo le parti direttamente interessate potranno eliminare le cause vere e profonde.

Pertanto, quale potrebbe essere il compito pratico della nostra Conferenza se una di queste parti, come nel caso attuale, non è presente? Le nostre «franche e complete comunicazioni» non avranno significato che per noi e tra di noi e non arresteranno il conflitto, se noi non realizzeremo lo scopo principale di condurre a una pace, e a una pace durevole, le due parti in conflitto, avvicinandole una all'altra e convincendole a guardare direttamente, e a eliminare le cause più nascoste e più profonde dei loro dissensi.

Mettere a contatto i contendenti

Queste cause profonde e nascoste possono essere interne ed esterne. Fra le cause interne bisogna enumerare quelle che non sono autoctone, che non corrispondono alle tradizioni millenarie di un Paese, il quale, come la Cina, ha sempre avuto le sue solide basi su due istituzioni: «la famiglia e la proprietà», e che, per fini occulti, cercano di turbare le relazioni internazionali tra popolazioni, che, al contrario, dovrebbero intendersi e comprendersi reciprocamente. Ciò detto con la più grande franchezza, il Governo fascista deve formulare ogni riserva sui risultati di una Conferenza, che, quali che siano i mezzi i più amichevoli adottati, non potrà condurre se non a «risoluzioni» platoniche, dando una nuova prova di impotenza, se essa non tiene conto delle realtà che io ho indicato. Poichè ci siamo riuniti, la sola cosa utile che possiamo prendere in esame è d'invitare le due parti a prendere contatto diretto fra loro, dopo di che noi non abbiamo più niente da fare.

Io non mi attendo da voi i segni esteriori di approvazioni che hanno salutato le comunicazioni e le orazioni dei precedenti oratori; ma credo di non sbagliarmi pensando che molti fra di noi riconosceranno che le mie poche parole corrispondono a una dura realtà».

L'Ambasciatore Aldrovandi ha terminato poi il suo discorso inviando gli auguri della delegazione italiana a Sua Maestà il Re del Belgio, di cui ricorre oggi la festa.

Dopo le dichiarazioni del delegato italiano il Presidente sospende la seduta e la rinvia al pomeriggio.

Nel pomeriggio la conferenza del Pacifico ha ripreso le sue sedute alle ore 16.30. Primo oratore è stato il Commissario sovietico agli Esteri Litvinof che, contrariamente alle aspettative, ha pronunciato un discorso piuttosto calmo, se non ponderato. Litvinof ha cercato soprattutto di dimostrare l'inopportunità di prolungare le conferenze internazionali, poichè, egli ha detto, esse si risolvono spesso, quando si prolungano, in una ridda di Comitati e di Sottocomitati, di risoluzioni che fanno il gioco dell'«aggressore», in quanto insensibilmente si finisce per entrare nel suo ordine d'idee. Il Commissario sovietico ha finito con una invocazione alla pace generale, dichiarandosi contrario ogni forma di pace particolare in Estremo Oriente. Durante il suo discorso Litvinof ha parlato della coalizione degli aggressori ed è stato questo il solo accenno a problemi al di fuori del conflitto cino-giapponese.

Una riunione fuori della Conferenza

Ha quindi preso la parola il primo delegato cinese signor Weligton Coo, che ha occupato i due terzi della seduta del pomeriggio. Il delegato cinese ha fatto una lunga esposizione del conflitto che mette la Cina alle prese con il Giappone, ha affermato che la politica giapponese ha mire nettamente imperialiste su tutta la Cina, ha respinto l'accusa di una Cina in preda al comunismo (pur ammettendo che i comunisti sono... «buoni patriotti») e ha, infine, concluso chiedendo la solidarietà delle Potenze per evitare che la guerra in Estremo Oriente diventi una guerra generale.

Ultimo oratore della seduta pomeridiana è stato il portoghese De Castro, che ha accennato all'opportunità di risolvere in breve il conflitto cino-giapponese. La Conferenza ha così terminato la discussione generale e ha rinviato la seduta a domani. Questa riunione sarà una seduta di Comitato, cioè privata.

A tarda notte si è conosciuto che in una riunione che il delegato americano Norman Davis ha avuto con Eden e con Delbos, è stato deciso di convocare per domattina le otto Potenze firmatarie originarie del Trattato del Pacifico presenti a Bruxelles. Questi Stati (e cioè Belgio, Francia, Cina, Stati Uniti, Portogallo, Olanda, Inghilterra e Messico) dovrebbero invitare l'Urss, Stato non firmatario del Trattato del Pacifico, a unirsi a una proposta di pace che verrebbe contemporaneamente rivolta alla Cina e al Giappone. Questa domanda alle due parti in causa potrà essere accolta nel momento attuale? E' ben difficile rispondere, quando non si conoscono ancora gli obbiettivi ai quali mira il Giappone in Estremo Oriente.

Il conte Aldrovandi, primo delegato italiano, ha avuto nella giornata odierna una serie d'importanti colloqui. Dopo aver avuto ieri sera un colloquio con l'Ambasciatore giapponese, egli si è incontrato oggi con il primo delegato cinese Wellington Coo, con il Ministro portoghese De Castro, con il Ministro di Germania a Bruxelles e con il Ministro degli Esteri del Belgio.

La riunione di Bruxelles

Generale scetticismo sui risultati

ROMA, 3

A proposito della Conferenza internazionale convocata a Bruxelles per trovare le vie della pace fra il Giappone e la Cina, il *Giornale d'Italia* dice che la sua riunione, nelle condizioni attuali, lascia più che perplessi i veri amici della pace. Essa doveva essere una conferenza di nove Potenze, le firmatarie del Trattato di Washington del 1922, concluso per assicurare l'ordine costituito nel Pacifico. Vi è mancata l'adesione del Giappone. Vi si sono invece aggiunte altre Potenze con pretesti non chiaramente definiti. La Conferenza dei nove è così divenuta dei 19.

Il protagonista assente

L'esperienza insegna — prosegue il giornale — che vi è da diffidare delle Conferenze internazionali. Soprattutto quando esse sono numerose; soprattutto quando esse affermano di volgersi ai compiti della pace. Esse, o divengono pesanti, e perciò lente a muoversi e inutili, o sbocco di manovre che cercano di coprirsi con la veste anonima della internazionalità, e perciò contro operanti e pericolose. L'attuale Conferenza di Bruxelles non sembra sfuggire a questo destino.

Dopo aver ricordato l'origine della Conferenza, il *Giornale d'Italia* si sofferma a considerare le posizioni del Giappone, massimo protagonista della questione, che è assente. E ricorda che il Governo nipponico considera la sua azione in Cina «fuori del quadro del Trattato delle nove Potenze», perchè è stata imposta dal violento antinipponismo della Cina e soprattutto dai suoi atti di provocazione. Il Giappone vuole, in sostanza, arrivare ad un'intesa con la Cina, ma per vie dirette, ossia con diretti accordi tra Tokio e Nanchino, senza intervento di terzi, sulla base della completa cessazione del movimento antinipponico della Cina e di una sua solidarietà nella resistenza alla propaganda e alla penetrazione distruttiva del comunismo sospinto da Mosca.

Il bacillo bolscevico

Le ragioni del Giappone sono evidenti. Il Giappone cerca sul continente asiatico le basi sicure per l'espansione della sua civiltà produttiva. Si è trovato di fronte ad una cronica resistenza combattiva cinese, manifestata con i boicottaggi dei suoi prodotti e la periodica aggressione dei suoi cittadini e una vasta organizzazione di propaganda e ostilità. Il Giappone, Nazione giovane, costruttiva, protettiva dei grandi valori nazionali, comprende il pericolo estremo che per tutta l'Asia rappresenta la corruzione comunista, la quale minaccia di portare il disordine dove si vorrebbe creare l'ordine. E si è trovato dinanzi ad una crescente solidarietà tra la Cina e la Russia dei Soviet, che si è cristallizzata ancora nelle ultime settimane in un patto di amicizia di oscura portata, ma di eloquente significato. Il Giappone afferma che la sovranità e l'integrità territoriale della Cina non sono in giuoco e che perciò non è toccato neppure il Trattato di Washington che le protegge. Il Giappone vuole soltanto creare in Cina situazioni chiare, meno ostili ai suoi interessi, saldati su un piano di collaborazione fra le due Nazioni gialle. Se si vuole dunque parlare di pace, la ragione consiglia che non si creino nuovi elementi di complicazione alla guerra e nessuna Potenza può seriamente pensare d'intervenire nel conflitto. Non rimane allora — conclude il *Giornale d'Italia* — che favorire le richieste del Giappone e con esse un'intesa diretta e fiduciosa tra Tokio e Nanchino.

Timori a Berlino

di danni maggiori

BERLINO, 3

Non solo a Berlino si è molto scettici sulla possibilità che la Conferenza di Bruxelles consegua risultati positivi al fine di mettere termine al conflitto in Estremo Oriente, ma si nota il diffuso timore ch'essa abbia a peggiorare le cose, come accadrebbe inevitabilmente ove si pretendesse di fare il processo in contumacia al Giappone. Il Governo nipponico ha lasciato intendere che, al momento opportuno, non respingerebbe la mediazione di una Potenza che non gli fosse pregiudizialmente ostile; ma è evidente che per favorire una situazione tale da costringere il Giappone a irrigidirsi sulle sue posizioni e a impegnarsi a fondo.

Il conflitto cino-giapponese ha molte analogie con quello italo-etiopico; auguriamoci, scrive qualche giornale, che gli uomini di Governo riunitisi a Bruxelles sappiano trarre profitto dall'esperienza. Pertanto l'atteggiamento della delegazione italiana viene commentato a Berlino molto favorevolmente.

Eden accusato di cinismo anche dalle sinistre francesi

PARIGI 3

Mentre a Bruxelles Delbos enuncia sul tema del conflitto cino-giapponese dei principî che trovano a Parigi un'eco meno favorevole di quella che raccolgono le realistiche dichiarazioni del delegato italiano Aldrovandi, la stampa continua ad occuparsi del discorso pronunciato da Eden ai Comuni.

Illusioni che cadono

Ma si tratta ora non più di osanna al Ministro degli Esteri britannico per avere manifestato il suo malumore per la legittima posizione apertamente assunta dall'Italia nel problema coloniale tedesco, bensì di critiche per la cinica e calcolatrice politica espressa nei confronti della questione spagnola. La disinvoltura con la quale Eden fa intendere che, quale che sia il Governo che comanderà domani in Spagna, l'Inghilterra troverà sempre modo di sistemare i propri affari, ha provocato una certa nausea presso coloro che si illudono che le situazioni politiche ed economiche possano ancora essere risolte sulla base di teorie e di principii ideologici.

Uno dei più grandi disappunti suscitato dal Fascismo in Inghilterra è precisamente quello della indipendenza economica dei regimi autoritari, sottratti ormai alla influenza del capitale straniero. Osservatori obiettivi notano che Franco, seguendo l'esempio fascista e nazionalsocialista, si guarderà bene dal sollecitare concorsi stranieri condizionati ad atteggiamenti politici, tanto più che il potenziale economico della Spagna è tale da metterla al riparo, dopo un breve periodo di attrezzatura adeguata, da qualsiasi concorso dall'estero.

Orbene, il calcolo di Eden è sbagliato come sbagliato è il contegno di certi agitatori, che precisano fin d'ora che l'appello di Eden, scavalcando Roma e Berlino, sarà accolto con affrettato interesse da Franco.

Ma, a parte queste considerazioni che provano come in Francia ci si cominci ad abituare all'idea della vittoria finale dei nazionali, deplorando tuttavia, come scrive il *Journal des Debats*, che l'esempio continui a venire da Londra, va segnalata la sparata antiinglese della stampa di sinistra, che accusa Eden di sacrificare cinicamente gli interessi dei repubblicani per la tutela di quelli del commercio britannico.

Un monito di Doriot

Il *Populaire* polemizza con il Governo britannico e cerca di convincerlo dell'errore di apprezzamento ch'egli commette nel credere che Franco si svincolerà da Roma e da Berlino per precipitarsi nelle braccia di Londra, che suppone di accogliere i frutti dei sacrifici sostenuti dagli italiani e dai tedeschi. Il giornale socialista si sorprende dell'ottimismo che regna al Foreign Office, malgrado le minacce che pesano sugli interessi britannici per i successi dei nazionali e ammette implicitamente che tale atteggiamento modificherà il corso degli avvenimenti. Intanto si annuncia che Londra si farà rappresentare diplomaticamente presso Franco, il quale, reciprocamente, invierà un rappresentante ufficioso a Londra.

La *Liberté* constata in un articolo di Doriot che le sue previsioni si avverano. Eden si schiera apertamente in favore del partito dell'ordine in Spagna.

«Due vie — scrive Doriot — sono ora aperte nell'affare spagnolo: quella del partito della guerra, e cioè l'abbandono della neutralità e l'apertura delle frontiere, l'aiuto aperto al Governo vagabondo di Valencia e risposta inevitabile delle Nazioni fasciste, prolungarsi della guerra civile e sua trasformazione in guerra europea. Non ci lasciamo trarre in inganno: se la Francia seguisse questa via dell'autorità e del prestigio, quale consigliano i comunisti, essa rimarrebbe sola con i Soviet. Nessun Paese europeo verrebbe in nostro soccorso.

E quella della pace: l'Inghilterra ce la mostra. Domani essa avrà riconosciuto Franco «de facto». L'Inghilterra usufruirà dell'asse Roma-Berlino-Madrid facendo, assieme a loro, atto di presenza a Salamanca. Essa avrà così assicurato l'avvenire delle sue comunicazioni marittime. In questo caso preciso gli interessi inglesi coincidono esattamente coi nostri. Diamo prova dello stesso realismo. Facendo atto di presenza a Salamanca, seguiamo la via pacifica che ci si offre per finirla con i gravi problemi sollevati dalla guerra di Spagna».

"Legami infrangibili,, per l'amicizia italo-spagnola

SALAMANCA, 3

Il *Noticero de Saragozza*, riferendo sulla fondazione del Fascio italiano nell'antica «Caesar Augusta», scrive che la vecchia amicizia italo-spagnola, consacrata col sangue generoso di tanti eroi, è stata sigillata con legami infrangibili quando il gagliardetto del Fascio è stato benedetto dinanzi alla Vergine del Pilar.

Il popolo e le truppe hanno recato sulle pietre dell'Alcazar di Toledo fiori alla memoria degli eroici difensori caduti sulle rovine.

Ha avuto luogo a Santander una riunione di tutte le banche ed istituti di credito delle Asturie e della Biscaglia per esaminare la linea di condotta per giungere al recupero dell'ingente quantità di gioie, titoli e valori esportati durante la dominazione rossa. Tali valori si trovano racchiusi in mille casse del porto di Le Havre in attesa delle decisioni dell'autorità.

I giornali pubblicano le fotografie dell'arrivo a Roma degli ufficiali spagnoli feriti, ospiti dell'Italia fascista, e della loro visita al Duce, rilevando le lodi tributate dalla stampa italiana alle famose brigate di Navarra.

Una clamorosa invenzione
Motore a scoppio
a rendimento raddoppiato

ROMA, 3

Un tecnico romano, il signor Pacifico Marino, ha ottenuto in questi giorni il brevetto per un motore a scoppio o a combustione interna a 2 a 4 o a 6 tempi, motore che funziona secondo un nuovo ciclo mediante il quale avviene in ogni caso uno scoppio a ogni giro dell'albero a gomito.

Per coloro che non sono tecnici e da queste semplici parole non rilevano l'importanza del ritrovato, diremo che il nuovo sistema del Marino permetterà di mettere sul mercato un motore a scoppio o a combustione interna che, con lo stesso peso dei motori attuali, avrà una potenza teoricamente doppia. Il nuovo sistema avrà delle ripercussioni notevoli specialmente nel campo aeronautico, dove la leggerezza e la potenza dell'insieme sono i requisiti principali richiesti dai tecnici. Ma l'importanza maggiore che ha l'invenzione del Marino è data dal fatto che il nuovo sistema permette, sempre in relazione coi motori attuali, una notevole economia nel consumo di carburante per ogni cavallo-motore.

I 150 anni
del Collegio della Nunziatella

NAPOLI, 3

Il 18 novembre il Collegio militare della Nunziatella compie un secolo e mezzo di vita. La ricorrenza sarà celebrata con una cerimonia militare, alla quale si degnerà di presenziare S. M. il Re Imperatore che nel 1881 fu iscritto al secondo corso del collegio.

Durante la cerimonia saranno scoperte tre lapidi: una per i 150 anni di vita della scuola, un'altra per i Caduti nell'adempimento del dovere e una terza per i Caduti nella conquista dell'Impero; poi sarà offerta dagli ex allievi una fiamma perpetua a ricordo dei gloriosi Caduti.

"Questi poveri amanti,, di Tieri applaudita a Venezia

VENEZIA, 3

Davanti ad un pubblico foltissimo Ruggero Ruggeri ha rappresentato questa sera al Teatro Goldoni, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Vincenzo Tieri «Questi poveri amanti».

La commedia ha avuto un lietissimo successo e l'autore, assieme agli interpreti, è stato chiamato più volte alla ribalta ad ogni fine d'atto.

La Spagna rossa nido di vipere

Ondata di terrore in Catalogna

Successi nazionali sul fronte aragonese

SAN SEBASTIANO, 3

Una nuova ondata di terrore ha invaso la Catalogna e in modo speciale Barcellona. Prieto ha ordinato l'arresto di tutti i dirigenti della Federazione anarchica iberica e taluni elementi della Confederazione generale del lavoro, organizzazione di operai anarchico-comunisti.

Duemila poliziotti russi a Barcellona

Ieri sera squadre di guardie di assalto hanno tradotto in prigione l'ex Ministro della Giustizia Garcia Oliver, la signora Federica Montseny, Giovanni Peirò, Gastone Leval, Gioacchino Ascaso, personalità dell'alta politica, accusati di complotto contro il Governo centrale. 2000 russi appartenenti alle diverse organizzazioni della polizia della Spagna rossa sono arrivati questa mattina a Barcellona per rafforzare il contingente di agenti ritenuti fedelissimi a Negrin.

L'artiglieria nazionale ha bombardato oggi nel pomeriggio alcune posizioni di Madrid, danneggiandole seriamente e l'aviazione franchista ha colpito verso le 16 di ieri a città di Lerida, capoluogo della provincia di Catalogna al confine con l'Aragona. Nove trimotori partiti dalla base di Saragozza hanno dapprima sorvolato la città per individuare gli obbiettivi militari, poi sfidando le artiglierie controaeree hanno distrutto tutto quello che era stato loro ordinato. I danni sono ingenti. I comandi rossi ammettono tra l'altro che vi sono stati 120 morti e centinaia di feriti. Lerida è un importantissimo centro militare dove i marxisti compiono le loro operazioni più notevoli per il fronte di Aragona.

Quattro posizioni conquistate

Nel corso degli ultimi giorni, sul fronte aragonese i nazionali si sono impossessati di quattro posizioni: San Roque, Badilla, quota 1045 e Mirta, cacciando da esse i reparti rossi che vi si erano installati da qualche tempo, trasformando ciascuna di esse in fortilizi che secondo loro avrebbero dovuto servire di appoggio per una eventuale azione su larga scala. Queste posizioni distano solo una dozzina di chilometri da Biescas. I rossi, dopo averle perdute, hanno contrattaccato violentemente ma senza successo e la battaglia cui ha dato luogo l'operazione ha causato al nemico perdite molto rilevanti.

1328 giustiziati in Russia
nel mese di ottobre

TALLINN, 3

Risulta da statistiche ufficiali che nello scorso mese di ottobre sono state fucilate in Russia 1328 persone. Tra esse figurano l'ex Ministro sovietico a Praga, Aronsef e la moglie. L'Aronsef, subito dopo la condanna, aveva inviato una lettera a Litvinoff scongiurandolo ad interporsi perchè almeno sua moglie fosse risparmiata. La lettera rimase senza risposta e la signora Aronsef venne fucilata insieme al marito.

Le disposizioni dei Soviet
per la conquista del potere in Francia

PARIGI, 3

L'*Action Française* rivela oggi un nuovo documento sulla «preparazione della guerra civile in Francia». Si tratta di documenti trovati a Santander, nella sede del partito comunista di quella città, al momento dell'occupazione da parte dei nazionali. Il documento è la traduzione in spagnolo di istruzioni preparate a Parigi e che l'*Action Française* assicura siano state fatte per la Francia e più precisamente per Parigi, come del resto appare dal fatto che si fa una speciale allusione alle misure da prendere per paralizzare la circolazione delle ferrovie sotterranee che, come si sa, sono sviluppatissime nella capitale francese.

Il documento consta di tre parti: una consacrata a considerazioni d'ordine generale, l'altra enumeranti gli atti di sabotaggio individuali «per creare l'atmosfera rivoluzionaria», la terza relativa all'uso degli esplosivi. Il giornale monarchico pubblica oggi un riassunto della prima parte, che è soprattutto interessante per lo spirito generale di odio di classe che ne sprigiona.

All'inizio del movimento si consiglia ai militanti notori di nascondersi per evitare l'arresto preventivo, pur continuando a dirigere l'azione. Si prescrive quindi che entrino in funzione gruppi di 5 o 6 persone, il cui compito sarà quello di creare un'atmosfera di terrore a mezzo di atti di sabotaggio. Una serie d'indicazioni sono date per l'interruzione delle linee tranviarie, delle linee di autobus, delle ferrovie sotterranee, di viadotti, di ponti, ecc. Si ordina la distruzione di locomotive e dei sistemi di segnalazione automatica, delle linee telefoniche e telegrafiche e via di seguito.

Quindi si doveva passare alla «battaglia nelle strade». Anche questa parte è sviluppata in modo speciale; si dànno consigli circa la costruzione di barricate e soprattutto si raccomanda il saccheggio dei negozi di generi alimentari e di consumo. Occorre — dice in sostanza il documento — che in un primo tempo i proletari siano pienamente soddisfatti e non manchino di niente, allo scopo d'incoraggiarli e continuare la rivolta. Infine si consiglia di distruggere senz'altro tutti i documenti relativi all'organizzazione capitalista: azioni, titoli, proprietà, contratti, ecc. Gli archivi di Stato e dei notai devono essere bruciati senz'altro. In un primo tempo devono agire solo le autorità rivoluzionarie e si deve evitare la creazione di Governi provvisori, «perchè un Governo, anche se provvisorio, rappresenta l'ordine». Solo più tardi, quando «lo stampo della società sia completamente distrutto», allora si deve creare un Governo che, naturalmente, sarà comunista.

Collisione nella Manica
Un piroscafo affondato

PARIGI, 3

La navigazione della Manica è paralizzata dalla nebbia. Cinque piroscafi sono rimasti danneggiati in seguito a collisioni. Il piroscafo «Espir Marie», uscendo dal porto di Boulogne-sur-Mer è stato urtato violentemente da un piroscafo inglese. L'«Espir Marie» è affondato. L'equipaggio ed i passeggeri si sono salvati meno due uomini ed una donna che sono caduti in mare mentre tentavano di raggiungere il ponte.

Il piroscafo inglese «Maid of Orleans», lasciando il porto alle 20 per Folkestone, a causa appunto della nebbia speronava e affondava un piccolo battello da pesca, il «Nôtre Dame du Houdel», di cui i nove uomini dell'equipaggio potevano però essere salvati.

D'altra parte il piroscafo inglese «Maid of Kent», proveniente da Folkestone con 192 passeggeri e che doveva accostare alle 20 alla stazione marittima, non poteva entrare in porto che questa mattina alle 6, con un ritardo di 10 ore.

Tre morti in Croazia
a un passaggio a livello

BELGRADO, 3

A Golubinci, in Croazia, un treno ha investito una carretta da contadini sulla quale si trovavano tale Andrea Rili, di 60 anni, il figlio Giuseppe, di 40, e un nipote di 8 anni. Tutti e tre trovarono la morte.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato europeo dei welters
Locatelli battuto ai punti
dal belga Wouters

BRUXELLES, 3

L'attesa riunione pugilistica allo Stadio del Centenario ha richiamato molto pubblico. L'incontro principale della serata tra Wouters, campione d'Europa dei pesi medioleggeri, e Locatelli, valevole per il titolo europeo, è terminato con la vittoria del belga ai punti. Alla tecnica e all'esperienza dell'italiano, il belga ha opposto le sue doti di ricupero e la forza della giovinezza.

La prima metà dell'incontro è stata favorevole a Locatelli, il quale ha imposto il suo gioco all'avversario. Poi l'avversario ha rimontato terminando con lievissimo vantaggio. Il verdetto è stato accolto favorevolmente dal pubblico, il quale però ha accomunato nell'applauso vincitore e vinto.

Uno dei combattimenti di contorno ha visto l'italiano Buratti e il belga Clayes fare match nullo in sei riprese. L'incontro fra Locatelli (kg. 64.400) e Wouters (kg. 65.700) era diretto dall'arbitro svizzero Ritzi. Giudici: il comm. Mazzia e il belga Van Der Stappen.

Due giornate di squalifica
a Meazza e a Baldi

ROMA, 3

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica che a modifica di quanto reso noto con comunicato 20 ottobre, l'inizio del campionato riserve viene fissato al 14 novembre prossimo.

Lo stesso Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti a carico di società: per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe, per gare di campionato: Torino lire 1500, Ambrosiana e Grosseto lire 500, Manfredonia lire 500. Per gare di Coppa Italia: Vigevano lire 200, Pontedera lire 100, mentre ammonisce: per gare di campionato Fiorentina e Forlì.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Brondi del Potenza; squalifica per due giornate: Baldi del Torino e Meazza dell'Ambrosiana; squalifica per una giornata: Spinola del Liguria. Ammonizioni: Venturini del Liguria e Bedendo del Palermo. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Bergamini del Potenza; ammonizioni: Malatesta del Liguria.

Finalmente al completo!
Tutti i rosso-alabardati nella partita col Bari

La Triestina sta alacremente preparandosi per la partita ch'essa disputerà domenica allo Stadio del Littorio contro il Bari. La squadra ha compiuto un leggero allenamento martedì e uno più intenso ieri. L'esercitazione di ieri, che consisteva in una partita tra la prima e la seconda squadra, ha visto finalmente riuniti allo Stadio tutti i giocatori della Triestina, tranne Busidoni, il quale ha avuto un periodo di licenza. Hanno giocato tra gli altri Loschi e Pasinati, le condizioni dei quali sono molto migliorate e anzi quasi perfette.

La squadra titolare allineava nel primo tempo la seguente formazione: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Bortolutti, Ranciglio, Spanghero; Colaussi, Grezar, Trevisan, Chizzo, Tumiati. In quest'ordine la squadra, che si è misurata contro le riserve, le quali hanno assunto uno schieramento prevalentemente difensivo, ha segnato una sola rete. Nel secondo tempo, ferma restando la formazione della difesa e della mediana, la prima linea s'è schierata nel seguente ordine: Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo e Colaussi. Una simile prima linea, traendo grande vantaggio dalla presenza di Pasinati, ha marcato tre goal.

La partita di domenica si inizierà alle 14.30. In precedenza, con inizio alle 12.30, avrà luogo l'incontro di I divisione tra la squadra della Triestina e quella del Pieris, che si trova in testa alla classifica.

I prezzi sono i consueti per le gare di campionato: tribuna centrale lire 22 (ridotti lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 9 (ridotti 6.50, O.N.D. limitati; popolari lire 5 (militari bassa forza, limitati, lire 3; Balilla, limitati, lire 2). I biglietti saranno in vendita da questa mattina a domenica mattina presso la Biglietteria Centrale (galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11).

Il Trofeo della Vittoria
Bisio e Cottur
nell'odierna corsa ciclistica

Da piazza Guido Neri, alle 12.30, avrà luogo oggi la partenza della corsa ciclistica Trofeo della Vittoria, il cui successo spettacolare è assicurato dalla presenza di Bisio e Cottur, i due azzurri che parteciparono ai campionati europei di Copenaghen.

Una ricchissima Coppa di S. A. R. il Duca d'Aaosta è venuta ultimamente ad arricchire la già non indifferente dotazione di premi; Ministeri e Comandi, Enti pubblici e privati, non ultimo il Comune di Trieste, hanno contribuito a renderla veramente cospicua.

Ripetiamo le modalità della gara odierna: ore 12: ritrovo dei corridori in piazza Neri; ore 12.30: partenza da piazza Neri; deposizione di una corona d'alloro al monumento a Oberdan; ore 13: partenza; ore 14: riunione di attesa all'Ippodromo di Montebello; ore 15.30: arrivo dei corridori.

Ecco il programma della riunione di attesa: ore 14: gara ad eliminazione; ore 14.30: gara a traguardi; ore 15: inseguimento a squadre, giri 5.

Al ritorno, in prossimità di Monrupino, tutte le vetture indistintamente, esclusa quella della giuria, dovranno precedere i corridori e portarsi all'arrivo.

La riunione di attesa avrà inizio alle 14 precise. Ingresso lire una.

Ampelea-Fortitudo. Oggi a Isola d'Istria avrà luogo la gara amichevole fra la concittadina Fortitudo e la squadra isolana partecipante al campionato nazionale serie C. L'incontro avrà inizio alle 14.30. Il piroscafo per Isola partirà alle ore 12 dalla radice del Molo Bersaglieri (Stazione Marittima).

I 35 giorni di un primato mondiale
Il ciclista Archambaud
percorre in un'ora chilometri 45.840

MILANO, 3

Il primato dell'ora senza allenatori ha da oggi un nuovo titolare: il francese Maurizio Archambaud che ha raggiunto km. 45.840 superando di 282 m. il primato stabilito dall'olandese Slaats il 29 settembre. Da 17 giorni Archambaud era a Milano aspettando il giorno propizio per il suo tentativo di primato. Come si ricorderà il 28 ottobre Archambaud aveva visto interrotto da una foratura il suo tentativo che si profilava trionfale.

Archambaud è sceso in pista oggi alle 15.15. Dapprima il francese ha tenuto un'andatura piuttosto moderata, evidentemente perchè non aveva trovato ancora la buona carburazione. Al 20.o giro era in ritardo di 3"2 sul primato dell'olandese. Ma poi Archambaud si è ripreso brillantemente, tanto che i 20 km. venivano coperti in 26'3" e due quinti. L'andatura si faceva sempre più rapida e regolare. Dopo 56 giri il distacco rispetto al tempo di Slaats è di poche frazioni di secondo e al successivo passaggio si inizia irresistibilmente la marcia ascensionale.

Il primo primato della giornata stabilito da Archambaud era quello dei 30 km., che egli ha coperto in 39'12". Il vantaggio sul primato di Slaats diventava sempre più sensibile: al 60.o giro era di 3" e due quinti per salire al 70.o a 5" e all'80.o a 7" e due quinti.

Crollavano gli ultimi primati intermedi ancor in possesso di Slaats: i 35, i 40 e 45 km. Si avvicinava lo scadere del tempo e Archambaud sembrava che avesse iniziato appena la sua rude fatica. L'atleta passava per la 115.a volta sul traguardo e lo scadere dell'ora lo trovava all'inizio del rettilineo opposto. Come abbiamo detto aveva percorso km. 45.840 superando di 282 m. il primato di Slaats.

Le due o trecento persone che hanno seguito la brillante prova del francese lo hanno entusiasticamente acclamato.

Il calendario
delle manifestazioni di scherma

ROMA, 3

Come abbiamo annunziato la Federazione italiana di scherma comunica oggi il calendario delle manifestazioni ufficiali già fissate per l'anno XVI. Tra le altre vi figurano le seguenti: 27 novembre, Bruxelles, incontro Italia-Belgio; 12 dicembre, Budapest, incontro Italia-Ungheria (sciabola); 13 gennaio, Atene, serata internazionale; 28 gennaio, Genova, Coppa Molié Italia-Francia (spada); febbraio-marzo, campionato di zona alle tre armi per i classificati di tutte le categorie e per i non classificati in nessuna categoria; prima quindicina di febbraio, Parigi, Coppa degli Otto; 15-20 febbraio, Ferrara, campionati nazionali di terza categoria alle tre armi; fine febbraio, probabile partecipazione al torneo a squadre di Montecarlo; 5, 6 marzo, città da destinarsi, campionato nazionale femminile aperto a tutte le schermitrici; 18, 19, 20 marzo, città da destinarsi, campionato nazionale di Giovani Fascisti; 1, 2, 3 aprile, Sassari, campionato nazionale di seconda categoria alle tre armi; 12, 13, 14 aprile, Milano, campionato nazionale di prima categoria alle tre armi; 23, 24, 25 aprile, Napoli, torneo nazionale di prima e seconda categoria; 3, 11 maggio, città da destinarsi, Littoriali; 1, 14 maggio, città da destinarsi, allenamenti collegiali; 16, 27 maggio, Praga o Pistany, campionati del mondo; 13, 15, 16 giugno, Milano, campionati nazionali maestri alle tre armi; 15, 16, 17 luglio, città da destinarsi, campionati nazionali degli ufficiali della M. V. S. N.; 19, 20, 21 agosto, Napoli, campionati femminili dell'O. N. D.; 16, 17, 18 settembre, Milano, campionati nazionali dell'O. N. D.; 23, 24 settembre, città da destinarsi, campionati nazionali delle Giovani Fasciste.

Apprendiamo infine che il Direttorio della stessa Federazione italiana di scherma ha approvato la seguente modifica al regolamento federale: «Gli schermitori di terza categoria che non avessero disputato alcuna gara nel corso di due anni saranno d'autorità cancellati dalle liste. Essi potranno d'altronde essere cancellati in qualunque momento a domanda del proprio Comitato di zona e per nessuna ragione potranno mai far parte dei non classificati per insufficienza di prove o di risultati».

Il torneo di pallacanestro
Ginnastica "A,, e "B,, e Acegat "A,,
vincono i primi incontri

Il pubblico delle grandi occasioni ha affollato ieri sera la palestra della Ginnastica, che ha ospitato le squadre inizianti il torneo di apertura di pallacanestro per la Coppa «Ettore Saletnig».

Gli incontri sono stati all'altezza dell'aspettativa. Durante lo svolgimento dell'incontro Chimici-Acegat «A», un lieve incidente è toccato al giocatore Castelli dell'Acegat che, caduto malamente in seguito alla carica un po' eccessiva di Bruschina dei Chimici, si è slogato il braccio e la caviglia destri, sicchè si è dovuto richiedere l'intervento della Guardia medica, il cui medico di servizio ha curato prontamente l'infortunato. Ecco i resoconti delle partite di ieri sera:

Ginnastica A-«Acegat» C 60-31

Nonostante i 12 punti di vantaggio concessi dalla squadra bianco-azzurra ai cadetti dell'Acegat, questi ultimi non hanno potuto resistere a lungo alla classe superiore degli avversari che, eliminato in breve il vantaggio, l'hanno superato con relativa facilità, chiudendo l'incontro con uno sconto abbastanza notevole di punti. Sono emersi della Ginnastica tutti e tre gli attaccanti, abbastanza sicuri nel tiro in canestro; altrettanto bene la difesa. Dell'Acegat bene Desko e Godini. Le squadre: Ginnastica «A»: Novelli (15), Bessi (2), De Feo (3), Segolin (4), Galimidi (18), Sader (16) e Marcolin (1). Acegat «C»: Reiss (12), Desko (2), Interdonato (2), Rugo (6), Godini (7), Comelli (2), Di Clemente. Arbitro Scoff.

Ginnastica B-«Acegat» B 44-19

La seconda squadra della Ginnastica, anche vincendo alla distanza l'incontro, non ha interamente persuaso. De Tiani e Crovatin si sono distinti rispettivamente all'attacco e in difesa, mentre Reiss è un elemento dal quale si spera bene per il futuro. La squadra dell'Acegat avrebbe dovuto opporre una difesa più tenace agli attacchi bianco-azzurri. Bene Weiss. Ginnastica «B»: Krovatin (6), Calzolari (2), Pasinati (1), Bocial (9), De Tiani (11), Reiss (3), Covelli (10), Posar. Acegat «B»: Weiss (8), Comelli (3), Sommermann (2), De Vecchi (2), Micali (1), Toffanin (2). Arbitro Quarini.

«Acegat» A-Chimici 29-19

L'Acegat, partita con un vantaggio iniziale di 4 punti rispetto ai Chimici, non solo è riuscita a mantenersi in vantaggio, ma lo ha anche ingrossato, riuscendo a terminare l'incontro con 10 punti di scarto sulla squadra avversaria. Hanno impressionato bene dell'Acegat Orlandini e Ravalico in difesa, Zenchi all'attacco. Castelli ha dovuto rinunziare all'incontro sin dai primi minuti di gioco, per l'incidente accennato. La squadra dei Chimici non è ancora bene affiatata. Acegat «A»: Orlandini (7), Zenchi (9), Cristian (1), Miazzi, Ravalico (5), Bernini (1), Weiss, Castelli (2). Chimici: Bruschina (4), Visintin (1), Platzek (5), Renner (5), Perdi, Tomadesso (2), Brunetti (2), Stocca. Arbitro Cenni.

Tamburello. Domenica, alle 9 precise si svolgerà luogo la Riva Traiana le partite di gioco tamburello per la disputa della Coppa Tommasini con la gara «Acegat»-Pubblico Impiego.

Le gare odierne a Montebello. Oggi, sul terreno di via Rossetti, si svolgeranno due interessanti incontri amichevoli. Alle ore 13, la seconda squadra allievi della U. S. Triestina affronterà l'undici del Casalini, mentre alle 15, la prima allievi inizierà la partita contro la brillante squadra del «Crda» di Trieste.

Il G. S. Amatori affronterà domenica prossima, sul campo sportivo «A. Visintini» (S. Giovanni), alle ore 10.30, la forte squadra del G. S. Mercato, vincitrice della coppa Visintini. La contesa si prospetta interessante, ambedue le squadre avendo bisogno di migliorare la propria posizione nella classifica del campionato.

Dalla stratosfera agli abissi marini
Il prof. Piccard
vuole scendere a 9000 metri

PARIGI, 3

I giornali annunciano che il prof. Piccard, che fu l'eroe della stratosfera, diverrebbe ora l'eroe dei fondi marini. Stanco di attendere le forti somme che gli avrebbero permesso di costruire il grande pallone stratosferico di cui fin dal 1934 ha preparato tutti i piani, il prof. Piccard ha deciso di lasciar dormire questi piani stratosferici irritato anche di averli visti ricopiati dai polacchi.

Il prof. Piccard abbandonerà così i viaggi verso le grandi altezze per andare a sondare gli abissi oceanici. Si apprende infatti che il prof. Piccard costruirà un pallone libero il cui involucro potrà resistere alle più alte pressioni e i cui oblò hanno già resistito a 900 atmosfere. Questo pallone gli permetterebbe di scendere nel Pacifico fino a 9000 metri e nell'Atlantico fino a 3-4000 metri. Per risalire il prof. Piccard ricorrerebbe all'abbandono di zavorra.

Durante l'immersione egli resterebbe in comunicazione con un battello valendosi di nuovi processi. Viaggio in fondo al Pacifico, dunque: ecco un romanzo che la fantasia di Giulio Verne non aveva previsto.

NOTIZIE BREVI

La polizia di Danzica ha arrestato il direttore della Jewish Pubblic Bank e due funzionari della stessa banca sotto l'accusa di abuso contro il regolamento sulla restrizione delle divise.

Nei circoli di destra di Parigi si rileva che il mese di novembre comprende 14 giorni di ferie e ci si domanda dove il desiderio di non lavorare dei socialcomunisti trascinerà l'economia del Paese aggravata dalla recrudescenza di scioperi. Oggi Parigi è senza carbone avendo i proprietari risposto con la serrata allo sciopero di ieri. Per domani è preannunziato lo sciopero di pubblici servizi.

Bollettino meteorologico

3 novembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+19	+14
Roma.....	dim.	misto, m.	+18	+11
Milano..	aum	misto	+17	+11
Torino ..	staz.	sereno	+17	+ 9
Genova..	var.	ser., m.	+17	+13
Sanremo	dim.	ser., m.	+20	+13
Venezia	aum	misto, m.	+18	+14
Trento ..	dim.	misto	+17	+10
Bolzano.	dim.	misto	+20	+ 9
Bologna	aum	piovoso	+15	+13
Firenze..	staz.	misto	+20	+11
Rimini...	staz.	cop., m.	+16	+12
Ancona..	aum	piov., m.	+16	+14
Napoli ..	aum.	cop., m.	+22	+15
Foggia...	dim.	piovoso	+18	+10
Bari.......	var.	piov., m.	+18	+17
Lecce......	dim	piovoso	+20	+15
Taranto	dim.	cop., m.	+19	+16
Messina.	dim.	piov., m.	+21	+15
Palermo	dim.	cop., cal.	+23	+12
Catania..	dim.	misto, ag.	+23	+16
Cagliari	staz.	cop., cal.	+19	+14
Sassari..	aum.	misto	+21	+ 6
Tripoli...	aum	cop., m.	+23	+15
Bengasi.	aum.	ser., m.	+29	+21
Rodi......	aum	cop., cal.	+19	+17

Previsioni del tempo per il 4 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: L'anticiclone russo si è sensibilmente esteso e si è rinforzato sulla media Europa.

(Venezia «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo leggermente instabile, ma discreto. Venti intorno a greco, forti nel golfo di Trieste, moderati altrove. Cielo vario in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Mare poco mosso.

OGGI SI INAUGURA ARSIA

Il carbone italiano

Arsia, il nuovo Comune istriano creato dal Duce per dare una personalità indipendente alle vecchie miniere carbonifere della Liburnia, ha il suo nome legato a una delle più interessanti esperienze economiche del nostro Paese. Vale la pena di considerare l'odierno atto di nascita nel quadro generale del rinnovamento che l'Italia va da alcuni anni compiendo con moto uniformemente accelerato.

Quando, dopo la Marcia su Roma, Benito Mussolini prese nel suo solido pugno le redini del potere e incominciò a mettere gl'Italiani di fronte a talune verità che non erano usi a sentire, nè preparati a intendere, era opinione generale che l'Italia fosse un Paese il cui sottosuolo presentava l'aridità dei deserti sommersi dalle tempeste geologiche delle età preumane. La povertà di materie prime era diventata un luogo comune che non ammetteva eccezioni. Accennare all'esistenza di giacimenti carboniferi era ancora più grave che parlare di giacimenti petroliferi. Infatti, se per il petrolio aveva qualche volta ottimisticamente profetato la bacchetta del rabdomante, per il carbone nè l'empirismo nè la scienza erano disposti ad alimentare anche la più modesta delle speranze. Eppure qualcuno aveva visto coi propri occhi il carbone in Sardegna; qualche altro lo aveva anche impiegato con successo. Ma la Sardegna di vent'anni fa era un paese lontano dall'Italia come l'Atlantide; conosciuto e lodato soltanto per i suoi fieri uomini che sull'altipiano dei Sette Comuni, nella primavera del 1916, avevano sbarrato il passo agli eserciti del Maresciallo Conrad.

Non migliore fortuna doveva toccare all'Istria dopo l'annessione alla Madrepatria del suo territorio piuttosto misterioso fatta eccezione dei centri costieri. Si sapeva vagamente di una qualche ricchezza del sottosuolo. Di ciò era traccia persino nelle storie della Serenissima. Infatti i calafati veneziani, geniali maestri dell'industria navale, si erano inoltrati nel vallone dell'Arsa e lì avevano trovato certe sostanze nere bituminose che di solito s'imparentano col carbone. Che il carbone esistesse lo aveva provato la Monarchia austro-ungarica quando aveva dato improvviso sviluppo alle miniere liburniche, essendole sembrato particolarmente comodo avere, proprio a un passo dal mare, in prossimità di un ampio canale naturale interno, protetto da alte pareti rocciose, un punto ove effettuare in piena tranquillità i rifornimenti di combustibile per la Marina da guerra.

L'azione svolta subito dopo l'armistizio, per fare intendere agl'Italiani che i giacimenti istriani, già importanti per uno Stato fornito di carbone come l'Impero austro-ungarico, potevano diventare importantissimi per un Paese come l'Italia, che per l'intero suo fabbisogno era costretta a subire la schiavitù della onnipotente plutocrazia nera d'Inghilterra, cadde su uno stato d'animo male disposto per non dire avverso. Del resto se i testi di geologia più aggiornati e in uso presso le nostre scuole superiori, anche considerando il sottosuolo dell'Istria appena annessa, negavano l'esistenza del carbone, ben poco si poteva sperare da tutto quel mondo d'interessi precostituiti in cui giocavano in eguale misura e gli egoismi puramente economici delle categorie che esercivano il grande commercio del carbone e la influenza politica straniera.

Malgrado l'entusiasmo e la tenacia di chi aveva sperato non soltanto di mantenere in piena efficienza le miniere già esistenti, ma di iniziare nuove ricerche e di aprire nuovi pozzi, il minerale dell'Arsa si vide retrocesso dal regno del carbone al protettorato delle ligniti. Al tentativo della propaganda tenne dietro il contrattacco della diffamazione. Fu negato il potere calorico e accusata la composizione del fossile di materie dannose. I risultati delle più lunghe esperienze, le conclusioni dei gabinetti di chimica più seri, le nuove ricerche le quali avevano portato alla certezza che, coi nuovi progressi della meccanica e dell'elettricità, i giacimenti istriani avrebbero potuto essere largamente sfruttati con sensibile beneficio per la nostra bilancia commerciale a quei tempi in crescente disavanzo, furono ben presto coperti prima dal discredito, poi dall'oblio. Sicchè le miniere incominciarono a mettersi sul piede di casa, a perdere ogni slancio, a languire, insidiate anche dalla crisi politica che aveva portato sino agli incorruttibili contrafforti della veneta Albona l'onda limacciosa del bolscevismo.

Perchè venisse un po' di luce, fu necessaria la reazione fascista contro le oziose imposture della vecchia mentalità italiana. Sino dai primi giorni del potere, Mussolini aveva detto che in Italia molte cose dovevano essere fatte che non erano mai state nè fatte nè pensate. Egli invitava il Paese ad avere maggiore fiducia nelle proprie risorse morali e materiali. Era assurdo negare prima di provare. Infine il metodo sperimentale era nato in Italia e non vi è nulla che porti alla certezza quanto la ricerca e la prova.

Quando il presidente dell'Arsa, dott. Guido Segre, prospettò per la prima volta al Capo del Governo il problema della miniera, egli aveva portato con sè un blocco di carbone appena estratto da uno dei pozzi di più recente costruzione. Gli occhi del Duce decisero in un attimo tutto quello che prima non era stato risolto. In pochi giorni egli fece adottare i provvedimenti indispensabili per iniziare gli accertamenti sulle reali condizioni del sottosuolo liburnico. Se le nuove ricerche avessero portato a constatare che i giacimenti erano soltanto quelli già noti e individuati, il destino della miniera non sarebbe mutato di molto; ma se, come i tecnici, pure coi loro modesti mezzi, avevano potuto concludere, detti giacimenti fossero risultati più importanti e più vasti di quelli accertati in passato, il dovere fascista avrebbe imposto il totale rinnovamento degli impianti, la messa in efficienza delle gallerie vecchie e nuove, l'apertura di nuovi pozzi, una totale riforma, insomma, di tutti i piani di lavoro e di produzione.

Con la rapidità di intuito che distingue ogni suo atto, il Duce tracciò un programma che fu fedelmente attuato. La nuova vita, portata nella miniera, con un corpo di tecnici italiani rapidamente fattisi a quella regina delle scuole che è l'esperienza, diede risultati entusiasmanti. In base alle ricerche più severe, venne compilata una carta geologica da cui risultava che i giacimenti più importanti non erano quelli già noti, ma quelli che potevano ancora essere sfruttati: importanti non soltanto per la quantità, ma anche per la qualità. La prudenza consigliava ad evitare affermazioni troppo sonore. Ma ormai era diventata di dominio pubblico la notizia che dal golfo del Carnaro a quello di Trieste, la penisola istriana è attraversata da filoni carboniferi che se non sono tutti sfruttabili permettono però di pensare all'avvenire e ai crescenti bisogni dell'autarchia con assoluta tranquillità.

I cinque anni del primo programma furono tutti dedicati all'introduzione di un nuovo tecnicismo minerario i cui frutti furono gradatamente quelli che si possono leggere nel costante aumento della produzione: le 80.000 tonn. del 1921 erano già triplicate nel 1931 e quadruplicate nel 1934.

Si arriva così a una data storica: il 29 luglio 1935, quando il Duce decide la costituzione dell'*Azienda Carboni Italiani*, con il preciso compito di «sviluppare le ricerche, la produzione e il consumo del carbon fossile nazionale». L'ente parastatale appena sorto estende rapidamente la sua disciplina a tutte le risorse carbonifere già esistenti, concentrando il suo sforzo sui due punti più importanti del territorio nazionale: l'Istria e la Sardegna. Sotto l'impulso delle nuove previdenze, la produzione dell'Arsa aumenta a vista d'occhio; le 385.000 tonn. del 1935 sono quasi raddoppiate nel 1936. Quale progresso dal coefficiente di produzione degli anni non tanto lontani dell'immediato dopoguerra! Il 1937 non è ancora finito, ma già si può dire che la sua meta sarà di oltre 900.000 tonn.; mentre quella prevista per il 1938 — e prevista senza illusioni ottimistiche — toccherà il milione.

Ma ciò che più conta è che gl'Italiani credono finalmente all'esistenza del carbone nazionale e che persino i testi di geologia ne prendono atto. Ma quanta attività, quanta propaganda, quali sforzi sono stati necessari per disperdere le sorvivenze del passato! Oggi ben possono lodarsi quelli che con fine intuito e con qualche rischio seppero mettersi all'avanguardia, collaborando col Duce a creare la coscienza del carbone italiano. Ormai le grandi come le piccole industrie consumano volentieri il minerale dell'Arsa, che giudicano ottimo, e in taluni impieghi migliore del prodotto estero. Fra un anno Carbonia, la sorella di Arsia, inizierà la sua vita in Sardegna presso le acque di Porto Antioco, mentre le indagini laboriosissime condotte in quel sottosuolo attestano di giacimenti ancora più vasti di quelli istriani.

Le mete che il Duce ha assegnato all'*Azienda Carboni Italiani* saranno gradatamente raggiunte e superate. Certo bisogna guardarsi dal miracolismo. Le viscere della terra sono a volte ostili e ciò che si vede in profondità è, spesso, soltanto ciò che s'intuisce. Ma i progressi dell'industria estrattiva italiana sono tali da poter affermare che nel volgere di pochi anni l'Italia potrà provvedere con le proprie miniere carbonifere ad oltre la metà del suo fabbisogno. L'aumento della produzione è seguito dalla scoperta di nuovi giacimenti; a proposito dei quali, se sarebbe troppo audace presumere di fissarne il volume, non altrettanto audace è invece considerarli come una imponente risorsa nazionale il cui esaurimento non può essere previsto che negli anni lontanissimi.

Arsia, la bianca città del carbone, nasce come il più luminoso simbolo dell'autarchia mussoliniana. Essa testimonia la rinata forza di volontà degl'Italiani che oggi sanno lottare anche contro le secolari avversità del loro sottosuolo. A poco più di un anno dalla visita del Duce alla quasi deserta vallata del torrente Carpano, il nuovo Municipio italico leva il suo stendardo con l'orgoglio di rappresentare come meglio non sarebbe possibile la nuova civiltà del Fascismo. La città, sorta nel periodo dell'assedio, ha già la sua storia luminosa consacrata dalla Vittoria. Essa saprà essere degna del suo compito: fare l'Italia fascista sempre più signora del suo destino.

RINO ALESSI

DUCE BENITO MUSSOLINI
QUESTO PAESE DEL LAVORO SORSE
NEI GIORNI DELL'ASSEDIO INIQUO
FU COMPIUTO NELL'ALBA DELL'IMPERO
PER FARE L'ITALIA FASCISTA
A. XV SEMPRE PIU SIGNORA DEL SUO DESTINO

7 AGOSTO XIV: IL DUCE SALDA L'ASTUCCIO DELLA PERGAMENA PER LA FONDAZIONE DELLA CASA DEL FASCIO

Il programma del rito

ARSIA, 3

(c. t.). *Alle 12 di domani Arsia, che porta la sua bianca serenità nella rude vita dei minatori, segnerà, nel nome del Duce, la propria data di nascita. Mentre nelle miniere il ritmo del lavoro non conosce soste, e dalle gallerie escono le teorie dei vagoni carichi di carbone con una regolarità che è il segno sicuro della forza, qui, sulla piazza dell'Impero, e in tutte le vie della nuova cittadina, pur senza tregua si lavora ad apprestare Arsia all'imminente festa.*

La piazza del centro urbano, così armoniosa e invitante, così intima e nello stesso tempo tanto spaziosa da accogliere comodamente parecchie migliaia di persone, va rivestendo i propri edifici di tricolori. Dall'arco maestoso che reca i nomi del Sovrano e del Duce, scendono con bel ritmo, lunghi tricolori che animano, mossi dal vento, la solenne architettura.

Su questa piazza, di fronte alla statua del minatore-soldato, che è il simbolo del lavoro italiano, accolti dal grido inneggiante di migliaia di minatori, arriveranno S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. Nino Host-Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, e il dott. Michele Pascolato che rappresenterà il P. N. F.

Appena giunte le autorità, monsignore il Vescovo impartirà, dall'alto sagrato della chiesa, la benedizione al nuovo Comune e ai suoi abitanti. Subito dopo cadranno i drappi posti sulla statua del Mascherini e sulla lapide commemorativa. Il gigantesco minatore, che, deposte le armi e l'elmetto, impugna il piccone e la lampada, apparirà allora in tutta la sua possanza e, sulla Casa del Fascio, luminose si staglieranno le lettere ricordanti la fondazione di Arsia.

In quell'ora, certo quanti saranno raccolti sulla piazza dell'Impero ricorderanno la promessa fatta al Duce quando con le sue mani ha collocato nelle fondamenta la prima pietra per la Casa del Fascio. Muratori, minatori, capi d'arte, ingegneri erano, in quel giorno, stretti intorno a lui. Egli lavorava attento maneggiando la pietra e la malta, vera personificazione del costruttore e del creatore. Un anno dopo Arsia era sorta.

Di questa realizzazione fascista diranno domattina, dopo lo scoprimento della statua e della lapide, il gr. uff. Guido Segre presidente dell'Azienda Carboni Italiani e il Commissario prefettizio di Arsia comm. Attardi.

Finiti i discorsi celebrativi si svolgerà la cerimonia dell'alza bandiera.

L'Augusto Principe, il Sottosegretario, il rappresentante del Partito e tutte le altre autorità si recheranno quindi sul piazzale della chiesa dove due minatori offriranno alle alte gerarchie la picozza e la lampada da minatore. Sarà fatta quindi la premiazione dei «fedeli alla miniera». Le autorità visiteranno quindi, la chiesa e, uscendo dalla loggetta, si recheranno sulla piazza per inaugurare la fontana dell'Acquedotto istriano.

Esaurita questa prima parte della cerimonia inaugurale, S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. Host-Venturi e le autorità percorreranno le strade principali di Arsia e si recheranno ad inaugurare i nuovi imbocchi delle gallerie.

LA CHIESA DI SANTA BARBARA

Il grande impianto elettrico

Degno di un cenno particolare è il grande impianto elettrico eseguito dallo Stabilimento elettrotecnico Umberto Navarra che curò il complesso impianto elettrico di Arsia, installando, oltre a tutta la rete in cavi sotterranei e aerei, la cabina ad alta tensione, 100 lampade d'illuminazione pubblica col sistema in serie e oltre 4000 punti di luce distribuiti nei grandi edifici del centro urbano e nelle case dei minatori. Questo importante impianto, fornito anche di lampadari molto appropriati, che onora la ben nota ditta triestina, è stato vivamente apprezzato.

UNA RIDENTE VIA DELLA CITTA' DEI MINATORI

Le odierne celebrazioni a Pola

POLA, 3

Domani, giovedì 4 novembre, alle ore 9.30, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, con l'intervento di S. E. Host-Venturi in rappresentanza del Governo fascista, e del dott. Michele Pascolato in rappresentanza del P. N. F., saranno inaugurate le opere pubbliche dell'anno XV E. F. in Pola, con il seguente programma:

Ore 9.30: Ricevimento delle autorità in piazza del Ponte. Rassegna delle organizzazioni del Regime lungo il viale Barsan e la riva Vittorio Emanuele III.

Inaugurazioni:

1) Nuova sistemazione riva V. E. III e adiacenti strade e giardini. 2) Aeroscalo civile. 3) Nuova sistemazione via Garibaldi e via Mazzini. 4) Colonia marina del P. N. F. e Bagno di Stoia. 5) Mostra opere del Regime nell'ultimo quinquennio al Palazzo del Governo.

Ore 10.30: 6) Fontana-monumento dedicato ai Caduti fascisti. 7) Nuova sistemazione mercato coperto.

Ore 10.45: 8) Pavimentazione largo Oberdan. 9) Casa della madre e del fanciullo. 10) Stazione autocorriere. 11) Nuova sede dell'Istituto nazionale infortuni.

Ore 11: Partenza delle autorità per Arsia. Il corteo delle autorità, per procedere alle suddette inaugurazioni, percorrerà le seguenti vie: Barsan, riva Vittorio Emanuele III, G. Garibaldi, G. Mazzini, viale V Novembre, Premuda, Stoia, Premuda-Nazario Sauro, G. d'Annunzio, Sonnino, Del Parco, Thaon de Revel, della Specola, Monte Zaro, Vergerio, Tartini, Zaro, Giulia, Barbacani, piazza Alighieri, Colombo, Zaro, Giulia, Smareglia, piazza G. Verdi, via Campomarzio, largo Oberdan, Carducci.

Il pubblico potrà trovare posto sui marciapiedi di viale Barsan e della riva Vittorio Emanuele III, e successivamente in piazza Dante Alighieri e largo Oberdan.

Le disposizioni del Federale

In seguito alle disposizioni contenute nel Foglio d'Ordini *del P. N. F., circa la celebrazione del XIX annuale della Vittoria, IV Novembre XVI E. F., stabilisco il seguente ordine di cerimonie che dovrà essere osservato da tutti i Fasci della provincia, escluso quello di Pola, per il quale valgono le disposizioni e il programma già stabiliti:*

1) Dalle 9 alla mezzanotte verranno effettuati turni di guardia ai Parchi della Rimembranza o ai monumenti ai Caduti.

2) Nella mattinata ciascun segretario di Fascio, accompagnato dai componenti il Direttorio, porterà il saluto delle Camicie Nere al comando militare più elevato di grado.

3) Le associazioni combattentistiche e d'arma, insieme con rappresentanze del P. N. F., della M. V. S. N. e della Gioventù italiana del Littorio, sfileranno dinanzi ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra.

4) Nella mattinata sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti.

5) Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15.

Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

7) Le sedi delle organizzazioni ed i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

8) Per gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, è prescritta la rispettiva uniforme senza decorazioni.

9) La direzione delle manifestazioni spetta ai segretari di Fascio che prenderanno opportuni accordi con i dirigenti delle associazioni combattentistiche.

Il Segretario federale

Notiziario istriano

POLA, 3

Assemblee di commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla superiore Confederazione e in base alle disposizioni statutarie, si deve procedere alla rinnovazione delle cariche sociali dei Sindacati provinciali di categoria.

All'uopo sono state indette le seguenti assemblee: Venerdì 5 corrente, alle ore 9: Sindacato pubblici esercizi; Sindacato alberghi e turismo; Sindacato commercianti di vino e prodotti affini. Venerdì 5 corr. alle ore 13.30: Sindacato commercianti di prodotti tessili; prodotti abbigliamento; profumeria; rivenditori generi di monopolio; commercianti libro, carta ed affini; prodotti artistici e artigianato; orafi, argentieri, orologiai ed affini; commercianti vetro e ceramica; ferro, metalli, macchine e derivati; pelli, cuoi ed affini.

L'Unione raccomanda agli iscritti d'intervenire alle suddette assemblee che saranno tenute presso la sede dell'Unione dei commercianti al Largo Oberdan.

Per il ventennale di Peschiera

L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutti i propri associati, a voler provvedere al ritiro — per sè e per i propri dipendenti — della cartolina commemorativa dello storico convegno di Peschiera, cartolina che tutti gli italiani si faranno lieto dovere di indirizzare l'otto novembre, a S. M. il Re Imperatore.

L'alto sentimento patrio delle categorie commerciali polesi le porremmo anche in questa lieta circostanza, in primo fila, in modo che nessun associato o dipendente vorrà mancar di partecipare allo storico plebiscito.

Le cartoline si ritirano presso la Sezione provinciale dell'Associazione nazionale, mutilati in via Campomarzio 12.

Un concerto al Dopolavoro Monopoli

In occasione della celebrazione della Vittoria, sarà tenuto domani alle 17, al Dopolavoro Monopoli, un grande concerto vocale-istrumentale, sostenuto dall'orchestra del Dopolavoro «Primavera», complesso già fattosi apprezzare nei vari Circoli e Dopolavoro cittadini. Al concerto prenderanno parte gli artisti concittadini tenore Mosetti e basso Dozzi. L'ingresso è gratuito.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Cisoutti. «L'amore è novità», con Loretta Young e Tytone Power, spiritoso e divertente film della 20th Century Fox.
Impero. «Primavera», capol. M. G. M. con J. MacDonald e J. Barrymore. Domani: «Dopo l'uomo ombra», nell'interpretazione Loy-Powell.
Garibaldi. Ultimissimo di «Settimo cielo», con S. Simon e J. Stewart. Clamoroso succ. Domani: «Radiofollie».

Vivo successo di "Wally,, al Verdi di Fiume

FIUME, 3

Dinanzi ad un pubblico di eccezione ha avuto luogo stasera al Teatro Verdi la prima della «Wally» di Catalani. L'opera ha avuto un successo vivissimo, specialmente per gli interpreti principali e il direttore. La soprano Maria Carbone ha interpretato la fiera e dolce figura della protagonista con arte veramente squisita; per l'armonia della voce calda e sensibilissima a tutte le modulazioni, non meno che per la maestria del canto. Al fianco suo hanno figurato ottimamente la mezza soprano Maria Bianca Maggi, il tenore Renato Gigli, il baritono Giuseppe Manacchini, nonchè la soprano leggero Liana Grani, il basso Umberto di Lelio e il basso Adolfo Pacini.

Il maestro Antonicelli, che già aveva curato con singolare talento la preparazione e l'allestimento della «Forza del destino» e del «Barbiere di Siviglia», nella «Wally» ha saputo portare il complesso orchestrale ad un alto grado di vibrazione lirica e di affiatamento, riuscendo a dare il più vivido risalto alle ispirate pagine del Catalani e raccogliendo il consenso più fervido del pubblico. La stagione d'opera, egregiamente organizzata in tutti i suoi particolari dall'Impresa Minolfi, volge così felicemente alla fine.

Chamberlain parla ai Comuni del suo scambio di lettere con Mussolini

Duff-Cooper assicura il socialista Thourtle che l'incidente del "Basilisk,, non è avvenuto

LONDRA, 3

Alla Camera dei Comuni oggi il Primo Ministro, quasi del tutto ristabilito dall'attacco di gotta che lo ha tenuto immobilizzato per oltre tre settimane, ha risposto alla interrogazione di un deputato circa il contenuto delle lettere scambiate fra lui e il Duce nel mese di luglio di quest'anno. Il deputato chiedeva che il testo delle lettere fosse pubblicato in un documento ufficiale. Neville Chamberlain ha rifiutato la pubblicazione, perchè la corrispondenza è stata di carattere personale, ma non ha avuto alcuna difficoltà di parlarne alla Camera.

Reciproci propositi di cordialità

«Alla fine dell'ultimo luglio — egli ha detto — l'Ambasciatore italiano mi recò un messaggio di carattere amichevole del signor Mussolini. Io subito colsi l'occasione per inviare al signor Mussolini una lettera personale in cui esprimevo il mio rincrescimento che le relazioni fra la Granbretagna e l'Italia fossero ancora lontane dai buoni sentimenti di mutua fiducia e di affetto ch'erano durati per molti anni. Io aggiunsi che credevo che i buoni sentimenti potevano essere restaurati se fossero stati tolti di mezzo certi malintesi e certi infondati sospetti, e dichiarai che il Governo britannico era sempre pronto ad iniziare delle conversazioni su tale argomento. Fui lieto di ricevere dal signor Mussolini immediata risposta, nella quale egli esprimeva il suo sincero augurio di restaurare le buone relazioni fra i nostri due Paesi e la sua accettazione alla proposta che conversazioni si iniziassero per assicurare la desiderata intesa fra i due Paesi».

Il socialista Shinwell: «Il Primo Ministro ha notato se questi sentimenti amichevoli sono stati ripresi dalla stampa italiana e anche in articoli attribuiti alla penna del signor Mussolini?»

Il Primo Ministro non ha risposto.

Il socialista Davidson: «Crede il Primo Ministro che queste lettere abbiano avuto un buon effetto sulle relazioni fra la Granbretagna e l'Italia?»

Neville Chamberlain: «Certamente».

Il socialista Leech: «Tali lettere possono essere veramente e lealmente considerate come lettere d'amore?».

La domanda è coperta da una risata generale.

L'affare del "Basilisk,,

Sempre in sede d'interrogazione, il Ministro della Marina Duff Cooper ha rievocato il cosiddetto tentato siluramento del cacciatorpediniere britannico «Basilisk» non lontano dalla costa spagnola. Si ricorderà che questa nave da guerra suppose di essere stata attaccata da un sommergibile con il lancio di un siluro, che il «Basilisk» gettò in mare subito molte mine, che per sei o sette ore sei caccia britannici esplorarono il mare alla ricerca del sommergibile fantasma. Si ricorderà pure che dopo una ventina di giorni l'Ammiragliato diramò un comunicato in cui diceva che l'attacco non era avvenuto.

Il Ministro oggi ha detto che mentre il «Basilisk» e un altro cacciatorpediniere incrociavano a circa 15 miglia al largo della costa orientale della Spagna, una scia, che sembrava quella di un siluro, si appressò alla nave. Immediatamente furono gettate in mare delle mine e i due cacciatorpediniere si misero alla ricerca del sommergibile di cui si sospettava la presenza. Più tardi, altri 5 caccia raggiunsero le due unità e si unirono alla ricerca, ma non fu scoperto alcun sommergibile. Al ritorno a Gibilterra, il 7 ottobre, l'incidente del «Basilisk» fu oggetto di una inchiesta da parte degli alti ufficiali del Comando di quella piazza. Dopo aver esaminato e vagliato tutte le testimonianze, si giunse alla conclusione ch'era stato commesso un errore e che nessun sommergibile era presente presso il «Basilisk» quando questi suppose di essere stato attaccato.

L'attacco non è avvenuto

Il socialista Thourtle: «Può dire il Primo Lord dell'Ammiragliato se è possibile che un sommergibile si trovi in certe acque senza essere scoperto dalle navi da guerra di superfice e che questa mancata testimonianza possa condurre alla falsa credenza che il sommergibile non c'è?»

Il Ministro Duff Cooper ha risposto che non è possibile dare pubblicamente tutti i particolari delle testimonianze raccolte dai membri che hanno condotto l'inchiesta sul preteso incidente dal «Basilisk» nè di riferire i rapporti dei Comandanti dei caccia che si recarono in aiuto del «Basilisk»; ma si può assicurare che il risultato di tutte le indagini ha condotto senza alcuna esitazione a concludere che nessun sommergibile in quell'ora e in quel luogo era presso il «Basilisk».

Il socialista Thourtle: «Il Primo Lord dell'Ammiragliato sa che è corsa voce che il sommergibile sia stato distrutto, ma che ragioni di ordine internazionale, che valevano s'impedissero delle complicazioni, hanno consigliato di mettere a tacere l'incidente?»

Duff Cooper: «Posso assicurare nel modo più categorico che non vi è alcun'ombra di vero circa queste voci.»

Il Governo tien fermo all'intesa con l'Italia

Alla Camera dei Lord, Lord Straboldi ha attaccato il Governo per la sua politica nel Mediterraneo, giudicandola debole, indecisa e troppo favorevole all'Italia. Dal canto suo l'ex Governatore di Malta, Lord Strickland, ha detto che la preparazione militare dell'isola è impari alla sua importanza strategica.

Lord Straboldi ha chiesto anche quali misure ha intenzione di prendere il Governo britannico per parare il pericolo costituito dagli ingenti reparti di truppe italiane in Libia. Il rappresentante del Governo ha risposto che il Governo italiano sin dal gennaio scorso aveva concluso un accordo speciale con il Governo britannico per il Mediterraneo, il famoso «gentlemenàs agreement». Questo accordo, per varie ragioni, non ha avuto gli effetti desiderati, ma il Governo britannico rimane sempre della stessa idea, quella di una sincera intesa con l'Italia, fondata su accordi pacifici nel Mediterraneo. Circa i rinforzi italiani in Libia, egli ha detto che nell'aprile scorso il Governo italiano annunciò la sua intenzione di rinforzare le guarnigioni della sua colonia. Questo annunzio è stato negli ultimi tempi mandato in esecuzione: «Del resto io desidero ripetere quanto ha detto il signor Eden pochi giorni or sono: il Governo britannico, per quel che lo concerne, ha intenzione di non apportare alcuna cambiamento alla sua politica parecchie volte annunciata».

Sir Newille Chamberlain ha oggi presieduto il consueto Consiglio di Gabinetto del mercoledì.

Il discorso del Principe Paolo al Casino degli ufficiali a Skoplje rafforza la posizione di Stojadinovic

BELGRADO, 3

Il discorso pronunciato dal Principe Reggente Paolo al Casino degli ufficiali di Skoplie a conclusione dei festeggiamenti svoltisi nella Serbia del sud in occasione del 25.o anniversario della battaglia di Kumanovo, che portò alla liberazione di quel territorio dalla dominazione turca, è stato accolto in tutto il Paese con vivissimo interesse. Negli ambienti politici si osserva che il discorso del Principe Paolo è un discorso nettamente politico. Egli ha fatto rilevare che la Jugoslavia di oggi, grazie alle amicizie con i Paesi esteri, non teme alcun pericolo al di fuori, mentre le discordie interne e i movimenti saparatisti e liberalisti potrebbero costituire l'unica minaccia per la sua unità.

I rappresentanti dell'opposizione serba e del movimento creato hanno avuto, attraverso le parole del Principe Reggente una netta risposta e sarà inutile ch'essi attendano ancora di essere ricevuti in udienza per esporre i loro piani di cambiamento dello Statuto

Stojadinovic, ch'era a fianco del Principe, ha ottenuto ancora una volta piena conferma della sua politica, ispirata, com'è noto, alla pacificazione estera e interna. Il caloroso applauso che lo ha salutato quando ha abbandonato la sala del Casino degli ufficiali, è la riprova della simpatia che gode presso le classi politiche e della popolarità che si va acquistando.

La concentrazione nazionale va consolidandosi in Polonia

VARSAVIA, 3

Negli ambienti politici si continua a commentare, con vivissimo interesse, il congresso dei legionari, affermando che il discorso pronunciatovi dal Maresciallo Smygli Rydz è un decisivo apporto al movimento di concentrazione nazionale e serve a placare ogni polemica a tendenza personalistica. Si aggiunge che il colonnello Koc ha esposto al congresso i principii ai quali tende informare la sua prossima azione, ottenendo il pieno consenso dell'assemblea.

Il *Kurier Poranny*, occupandosi della situazione interna, sottolinea come ormai la grande maggioranza dell'opinione pubblica polacca, si sia pronunciata per l'intervento dello Stato nella disciplina delle relazioni sociali e della vita economica. Praticamente ciò significa che la vecchia concezione liberalistica sta definitivamente tramontando. Dinanzi alle nuove tendenze, il partito nazionalista mantiene ancora qualche strana riserva dipendente, però, soprattutto dal fatto che esso non vorrebbe essere preceduto da nessuno nell'introduzione di un regime totalitario in Polonia. Comunque è certo che nessuno considera più possibile tollerare ulteriormente la situazione attuale. Il giornale termina dicendo che bisogna trovare una forma che assicuri l'organizzazione e il funzionamento di un potere statale forte e indipendente

I premi Buoni del Tesoro delle Serie quinta-ottava

ROMA, 3

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000, relativi alla scadenza 15 novembre 1937 per la quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 e per la sesta, settima e ottava serie di Buoni del Tesoro 1941.

Quinta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 829.827 e 1.505.227. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 451.945, 1.333.963, 1.476.888 e 1.744.560. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

62.175	113.226	113.481
135.177	155.061	172.082
181.407	297.009	336.221
347.313	291.067	400.401
404.619	568.418	703.924
717.394	739.464	763.656
845.736	886.989	889.070
979.144	1.024.099	1.052.319
1.054.765	1.166.445	1.171.821
1.256.862	1.270.285	1.301.307
1.302.729	1.305.575	1.331.974
1.349.310	1.372.714	1.449.101
1.450.852	1.455.422	1.529.469
1.564.722	1.566.810	1.648.918
1.709.128	1.712.237	1.753.631
1.770.055	1.771.806	1.830.499
1.878.706	1.901.667.	

Sesta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 8.494 e 912.437. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 483.961, 652.157, 1.446.386 e 1.957.109. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

147.153	188.966	222.474
258.625	284.341	309.201
323.096	508.470	544.947
553.572	609.004	630.254
722.472	784.144	785.305
807.231	827.485	841.689
883.161	910.951	929.650
989.474	1.037.678	1.107.842
1.114.288	1.133.718	1.160.640
1.176.021	1.328.270	1.333.599
1.361.182	1.372.498	1.415.269
1.452.544	1.479.771	1.518.981
1.528.829	1.555.956	1.584.427
1.641.374	1.709.833	1.739.537
1.755.944	1.789.482	1.802.121
1.815.125	1.873.314	1.937.532
1.972.843	1.980.127.	

Settima serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 735.776 e 1.087.054. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 337.180, 684.888, 812.811 e 900.814. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

79.052	97.513	123.811
129.795	237.376	248.098
270.656	423.992	428.685
468.262	486.011	509.914
619.546	649.849	653.354
700.534	709.794	732.558
755.078	757.067	788.909
841.401	845.405	847.410
880.344	893.547	946.398
960.458	981.393	1.130.170
1.153.842	1.161.261	1.199.396
1.264.352	1.385.468	1.619.766
1.621.695	1.624.611	1.637.167
1.678.534	1.717.054	1.789.969
1.811.026	1.813.171	1.846.727
1.939.482	1.945.935	1.964.489
1.965.404	1.990.993.	

Ottava serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.044.001 e 1.491.054. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 59.715, 404.057, 517,181 e 1.923.960. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

36.149	54.879	157.972
173.147	182.465	227.115
267.931	301.201	376.583
448.676	524.511	528.019
643.893	690.920	710.127
734.798	734.826	881.234
895.301	940.589	998.510
1.058.182	1.138.232	1.202.532
1.248.613	1.261.221	1.271.098
1.282.470	1.319.226	1.320.877
1.346.804	1.436.181	1.449.396
1.462.284	1.488.708	1.495.151
1.531.361	1.620.441	1.651.735
1.714.044	1.774.465	1.818.630
1.910.552	1.912.404	1.941.969
1.968.343	1.968.716	1.969.102
1.967.921	1.992.828.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette due serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di 500.000 estratti il 27 ottobre 1937 XV: Quinta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 813.534 e quello di lire 500.000 al Buono n. 617.091. Sesta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.991.945 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.378.187.

Settima serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 377.189 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.577.990. Ottava serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.495.572 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.919.816.

Gli arabi palestinesi non rinunciano ai loro postulati
Nuovi atti terroristici

GERUSALEMME, 3

Contemporaneamente all'abrogazione del coprifuoco stabilito nella scorsa settimana nella città vecchia, una bomba è stata gettata contro il Club dei giornalisti ebraici dove ha prodotto danni modesti e nessuna vittima.

Ma di altri atti terroristici si ha notizia a tarda ora della sera. Un arabo, il quale aveva preso a fucilate il proprietario di mulino presso Betlemme, è stato da questi ucciso proprio nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati da brevissima distanza contro un ufficiale britannico sulla strada Gerusalemme-Hebron, ma sono andati tutti a vuoto. Due bombe sono esplose sulla ferrovia presso Gerusalemme, provocando danni ai binari.

Le speranze che si erano alimentate nei giorni scorsi di poter convocare una Conferenza per la pace tra arabi ed ebrei sono tutte cadute questa sera, quando il presidente del partito moderato arabo, l'ex Sindaco di Gerusalemme, ha fatto pervenire al Governo un «memorandum» in cui ripete che le aspirazioni degli arabi sono anche oggi quelle enunciate a suo tempo dal disciolto Supremo Comitato arabo.

Intanto, constatato il crescente malcontento tra i graduati e gli agenti della polizia palestinese sull'entità delle pensioni alle famiglie, il Governo ha deciso oggi di dare soddisfazione alle aspirazioni della forza pubblica in materia e ha ordinato che tutte le pensioni alle famiglie dei Caduti e dei congedati per cause di servizio siano aumentate in notevole misura. (United Press).

Hitler ha respinto le dimissioni di Schacht

BERLINO, 3

In ambienti ufficiosi si precisa che le dimissioni del dott. Schacht da Ministro dell'Economia del Reich sono state definitivamente respinte da Hitler.

Si è contemporaneamente risaputo che la settimana scorsa, subito dopo l'annuncio dato durante un ricevimento privato della sua decisione di dimettersi, il dott. Schacht ebbe una conversazione con il Generale Göring, il quale gli comunicò ch'era vivissimo il desiderio del Cancelliere Hitler e suo personale ch'egli continuasse a ricoprire l'alto ufficio e a prestare la sua collaborazione alla soluzione dei problemi economici e finanziari del Reich. *(United Press).*

La Mostra della caccia inaugurata da Göring a Berlino

BERLINO, 3

E' stata inaugurata a Berlino la Mostra internazionale della caccia, con un breve discorso del Ministro Göring, il quale è anche Gran Maestro delle caccie del Reich. Alla cerimonia erano presenti l'Ambasciatore Attolico e tutti gli altri diplomatici accreditati a Berlino, nonchè le principali cariche del Governo e del Partito. Alla Mostra partecipano 30 Nazioni, fra cui l'Italia con una sala ricca di cimelli e di ricordi storici ed artistici che riguardano l'arte venatoria.

I cinesi costretti a sgomberare Nan-Tao
Nel nord continua l'avanzata nipponica

SCIANGAI, 3

Un saluto di 100 colpi di cannone è stato sparato all'alba di stamane dalle batterie giapponesi per celebrare l'anniversario della nascita del grande Imperatore Meji, il cui regno segnò l'inizio dello sviluppo moderno dell'Impero nipponico. I colpi sono stati sparati sulle linee cinesi.

Intanto i Comandi militari e navale giapponese hanno diramato un monito nel quale è detto che tutte le forze di terra e di mare nipponiche hanno avuto l'ordine di sparare su tutti gli aerei che volassero sulle linee e sulle retrovie giapponesi, senza riguardo alcuno per i loro contrassegni, o distintivi.

Una zona neutra a Nan-Tao

A tale determinazione i Comandi suddetti sono giunti dopo il volo avvenuto lunedì di due apparecchi recanti i contrassegni britannici sulle posizioni a occidente di Cheng-Yu. Le truppe nipponiche, naturalmente, si astennero dall'aprire il fuoco contro gli apparecchi, ma più tardi le autorità britanniche ammisero d'ignorare che due dei loro apparecchi avessero volato su detto settore, ciò che fa ritenere che essi fossero aeroplani cinesi camuffati.

In seguito al timore della popolazione di Nan-Tao di un bombardamento aereo giapponese, le autorità militari nipponiche hanno deciso di riconoscere come zona demilitarizzata una parte della città cinese e precisamente quella delimitata dalla strada di Fong-Pang verso nord, fino a un punto ben delimitato, con ampio semicerchio identificabilissimo sul terreno fino al confine della concessione francese. La polizia della zona sarà affidata a truppe internazionali e in essa potranno trovare rifugio sicuro i profughi cinesi della regione, purchè non rechino armi.

I cinesi finora non hanno riconosciuto la decisione, ma le autorità preposte al servizio assistenziale l'hanno riconosciuta di fatto, usufruendo subito della strada che delimita il semicerchio fra il confine della concessione francese e la strada di Fong Pang.

Sono intanto in corso conversazioni fra il comando giapponese e le autorità militari e navali internazionali, allo scopo di assicurare la massima incolumità alla zona internazionale. L'Ambasciata e il Console generale giapponesi hanno chiesto ai Consoli generali esteri un elenco completo delle proprietà straniere nella regione allo scopo di adottare misure per impedire che esse siano bombardate dalle artiglierie o dagli aerei nipponici, a condizione che esse non servano alle forze cinesi in modo alcuno.

Malgrado le numerose gravi difficoltà che ne ostacolavano i movimenti, i giapponesi continuano a svolgere la manovra che mira a tagliare le comunicazioni di Sciangai con Nanchino. Le truppe cinesi si sono ritirate ormai anche dal quartiere cinese di Nantao verso Lunghua, che costituisce il sobborgo al sud-ovest di Sciangai. A quanto sembra la ritirata delle truppe cinesi da Nantao sarebbe dovuta al timore di non poter resistere in quel quartiere all'attacco imminente dei giapponesi e alla richiesta di cittadini cinesi del quartiere stesso, i quali hanno voluto evitare a Nantao la sorte disgraziata di Chapei, Woosung e Potung, dove le popolazioni civili hanno sofferto danni enormi che si fanno ascendere a circa 5 miliardi di yen.

Il passo montano di Sin-Kou-Chen, completamente coperto di neve nello Shanshi settentrionale, è stato occupato la notte scorsa, dopo dura lotta, dalle truppe giapponesi, le quali successivamente si sono spinte fino a Sing-Sien al sud sulla strada di Hai-Yuan, occupandola. Pure occupata è stata nella stessa regione la città di Shou-Uing, mentre asperrimi combattimenti sono tuttora in corso a nord di Chang-Teh-Fu, dove, a quel che sembra, i cinesi hanno iniziato una controffensiva che è già in corso di fallimento.

La missione di Seigo Nakano a Roma e a Berlino

TOKIO, 3

L'Associazione per il rafforzamento del patto anticomunista nippo-germanico, nella riunione tenuta oggi ha deciso d'inviare Seigo Nakano, uno dei dirigenti del partito «tohokai», come «inviato nazionale» in Germania e in Italia. L'Assemblea dell'Associazione ha inoltre approvato una risoluzione, che sarà al più presto sottoposta all'approvazione di Mitsuro Toyama, «l'uomo del mistero», che è sempre stato dietro le quinte di ogni importante azione politica durante l'ultimo mezzo secolo, tanto come protettore dell'Associazione dei «draghi neri» quanto come dirigente di un importante gruppo di giornali nipponici.

Questa risoluzione dichiara che il Patto nippo-germanico costituisce un baluardo contro le macchinazioni bolsceviche e invita Seigo Nakano a recarsi in Germania e in Italia per rafforzare le buone disposizioni e i vincoli di cordiale cameratismo così profondamente sentiti dal popolo giapponese per i popoli di queste due grandi Nazioni. La risoluzione conclude affermando che i tempi sono maturi per la riabilitazione del mondo, attraverso la cancellazione completa di tutte le ingiustizie internazionali che finora precludono la vita e talune razze umane e per l'avvento di una nuova era di lealtà e di retto comportamento tra gli Stati.

Una grande Associazione di Osaka, comprendente specialmente uomini di affari, ha deciso di chiedere ai delegati alla Confederazione di Bruxelles di studiare imparzialmente le cause dell'attuale conflitto cino-giapponese. La deliberazione dell'Associazione di Osaka invita poi i delegati alla Conferenza a considerare bene i seguenti punti, e cioè anzitutto, che l'Inghilterra fu costretta nel 1927 a bombardare Nanchino e di far sbarcare a Sciangai 15.000 uomini di truppa, proprio a causa dell'atteggiamento xenobofo e bolscevizzante della Cina e che il Patto delle nove Potenze, anzichè dal Giappone, è stato violato in precedenza dalla Cina con l'adozione da parte di essa di una politica antinipponica minacciosa per i 100 mila giapponesi residenti in Cina e con i danni arrecati — per oltre 2 miliardi di yen — ai capitali giapponesi che erano stati investiti in Cina, nella fiducia di una leale collaborazione economica nippo-cinese.

La massa studentesca della capitale ha compiuto oggi una dimostrazione contro l'Inghilterra, durante il corteo per la celebrazione dell'anniversario della nascita dell'Imperatore Meji, che regnò dal 1867 al 1912. Gli studenti universitari si sono recati poi in massa alla sede dell'Ambasciata d'Inghilterra, dove una loro delegazione ha presentato un ordine del giorno che esprime il suo energico risentimento per il tradimento britannico dell'amicizia col Giappone, che durava da un sessantennio.

Le vie della capitale sono state percorse oggi da un grande corteo di oltre 100 mila persone, che portavano lanterne e che si sono concentrate a Meiji-Skrine e nella piazza di fronte al palazzo imperiale, per celebrare i successi giapponesi a Sciangai e nelle altre località della Cina.

Il Ministro degli Esteri ha annunciato che è stato raggiunto un completo accordo sui punti di vista tra il Giappone e il Siam per la conclusione di un nuovo Trattato di commercio e di navigazione.

Negli ambienti militari si fa osservare che il bombardamento cinese di una nave giapponese, durante il quale un marinaio è rimasto ucciso e uno ferito, è già il terzo che si verifica contro navi-ospedale nipponiche. Il fatto ha suscitato fortissima indignazione non solo negli ambienti della Marina giapponese, ma anche in quelli dell'esercito operante nella zona di Sciangai. Secondo notizie dallo Shansi, le truppe giapponesi che marciano su Taijuan, capitale di quella provincia, dal nord e dall'est, sono ormai a poco meno di 50 km. da quella città. Le forze giapponesi che si spingono verso il sud dello Shansi settentrionale, hanno frattanto occupato Sinhsien, a 50 km. al nord di Taijuan, dopo essersi impadronite di Sienkoatchen nelle prime ore di stamane. Le truppe giapponesi che procedono da occidente, lungo la ferrovia di Chengtai, sono giunte anch'esse a meno di 50 km. da Taijuan, ormai minacciata contemporaneamente da tre lati.

Voroscilof partito per l'E. O.

VARSAVIA, 3

Si ha da Mosca che il conflitto cino-nipponico preoccupa molto i Soviet, che in questi ultimi tempi hanno lavorato senza riposo per alimentare la propaganda antinipponica e comunista in Cina e rifornire di armi e munizioni i nanchinesi.

Voroscilov è partito da Mosca accompagnato dal Generale Smirnof per raggiungere Blucher ed ispezionare con lui le guarnigioni dell'Estremo Oriente. Alle riunioni militari che avranno luogo subito dopo queste ispezioni, parteciperà anche il colonnello Lepin, addetto militare sovietico a Nanchino.

Come Mosca si prepara a celebrare l'anniversario della rivoluzione

BERLINO, 3

L'*Angriff* ha da Mosca che in vista delle cerimonie celebrative che avranno luogo il 7 novembre p. v. sulla piazza Rossa, per il XX anniversario della rivoluzione bolscevica, una speciale commissione di funzionari di polizia, personalmente guidata dal Commissario agli Interni Jesciof, ha eseguito minuziose perquisizioni in tutte le case che sorgono nei pressi della piazza stessa. Seicento persone sono state espulse dalla capitale sovietica.

Il prof. inglese Mac Leod invoca provvedimenti igienici contro il contagio della lebbra

LONDRA, 3

Il prof. Mac Leod, in una conferenza fatta a Londra, ha rilevato che esistono in Inghilterra 60 lebbrosi, ma che non esiste alcuna disposizione di legge o alcun regolamento di polizia che obblighi la denuncia di casi di lebbra, cosicchè i lebbrosi sono liberi di spargere il contagio dovunque vengono a contatto con altre persone. L'oratore ha invocato speciali provvedimenti da parte del Ministero dell'Igiene, rilevando che, specialmente nei porti di Liverpool e di Londra, è frequente lo sbarco di lebbrosi provenienti da Paesi tropicali. Il prof. Mac Leod ha anche rilevato che, mancando l'obbligo della denunzia, il numero totale di lebbrosi in Inghilterra potrebbe anche arrivare a un centinaio e più e che i lebbrosi ricoverati in un sanatorio apposito sommano soltanto a una dozzina.

CRONACA DELLA CITTÀ

IV NOVEMBRE ANNUALE DI GLORIA

Le celebrazioni

Le odierne celebrazioni per il XIX Annuale della Vittoria si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9. Il Segretario federale e i componenti il Direttorio federale porteranno il saluto delle Camicie Nere a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Ore 10. Colle di S. Giusto: a) Celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti; b) consegna del gagliardetto da parte del Fascio Femminile alla Sezione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro; c) consegna degli emblemi araldici da parte dell'Istituto del Nastro Azzurro alle bandiere del 12.o Reggimento Fanteria «Casale», del 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» e del 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», decorate di Medaglia d'oro al valor militare.

Ore 11.45. Molo Bersaglieri: Deposizione di una corona sulla targa che ricorda lo sbarco a Trieste delle Fiamme cremisi.

Ore 12.15. Sala Littorio: Consegna al medagliere della Associazione di Trieste Bersaglieri in congedo della Medaglia d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare del cap. Arrigo Protti, gloriosamente caduto in A.O.I. Saranno presenti l'on Melchiori e il Gen. Coralli, nonchè i componenti del Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri. L'on. Melchiori commemorerà quindi l'eroica figura del cap. Protti.

Ore 16. Sala Littorio: L'on. Melchiori presiederà il Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri.

Gli iscritti al Partito e nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno per tutta la giornata le rispettive uniformi senza decorazioni.

L'omaggio del Comune al Duca E. F. d'Aosta e ai Caduti

Oggi, nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, a cura del Podestà, sarà deposta sulla tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, a Redipuglia, una corona del Comune. Al Cimitero di S. Anna sarà deposta una corona sulla tomba dei Volontari della grande guerra. Una corona verrà pure deposta sul monumento a Oberdan e altre corone saranno deposte dal Podestà a San Giusto, sul monumento ai Caduti e sulla colonna dei Caduti in A. O. I., al momento della cerimonia. Una corona sarà pure collocata sulla targa che ricorda lo sbarco delle Fiamme cremisi al Molo Bersaglieri.

Saluto ai bersaglieri

Stamane giungono nella nostra città l'on. Alessandro Melchiori, comandante l'Associazione Nazionale Bersaglieri, il Comitato centrale, gli ispettori e i fiduciari di tutta Italia, per partecipare ai lavori del Consiglio nazionale che avranno luogo nel pomeriggio in Sala Littorio.

I bersaglieri della «Enrico Toti», che a Trieste mantengono viva la fiamma loro commessa dal fondatore Lamarmora inviano al loro Comandante, a S. E. Felice Coralli e ai commilitoni il loro vibrante e cameratesco saluto e un affettuoso benvenuto, al quale si associano i camerati del Partito e la cittadinanza tutta.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Oggi, 4 novembre, sul colle di San Giusto, avrà luogo la consegna degli emblemi araldici alle bandiere del 12.o Reggimento Fanteria «Casale», del 151.o Regg.to Fanteria [illegible]

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T. [illegible]

COORTE UNIVERSITARIA

Ordine di adunata. [illegible] *mando sono comandati oggi 4 novembre, alle 6.30, in divisa ordinaria, presso la R. Università.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Tutti i fascisti universitari sono convocati in sede oggi 4 novembre alle ore 9 in perfetta divisa, per partecipare al XIX Annuale della Vittoria.*

FF. GG. C.

Fascio «Quis». *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati oggi alle 14.30 in divisa in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Tutte le segretarie dei Gruppi Rionali, *con le loro collaboratrici e le visitatrici, in divisa, si troveranno al Nido «Regina Elena» alle 8.45 per recarsi sul piazzale di San Giusto agli ordini della vicefiduciaria camerata Augusta Chersi.*

Tutte le Giovani Fasciste *in possesso della divisa sono invitate a trovarsi oggi al Nido «Regina Elena» alle 8.45, per recarsi inquadrate sul piazzale di San Giusto, agli ordini delle camerate Ida De Vecchi e Renata Giancovich.*

La Società Dalmatica, il Gruppo Azzurri, la Società Canottieri Dalmazia e il Dopolavoro escursionistico Dalmazia invitano tutti i propri iscritti a partecipare compatti alla manifestazione in occasione dell'annuale della Vittoria. Adunata in sede sociale, via d'Annunzio 2, alle 9 precise.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Antonio Kersevan

Ricorrendo l'anniversario del sacrificio del camerata Kersevan Antonio, sono stati deposti sulla tomba a San Pietro del Carso i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Adunata scorta d'onore

Oggi, per le ore 9, sono convocati in Piazza Verdi i Fascisti componenti la scorta d'onore al Labaro della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento.

Camerati premiati

Su proposta di S. E. il Capo del Governo sono stati nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia i camerati Alberto Lorenzini e Enrico Fernandelli.

Commissione federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per sabato 6 corr. alle ore 17.

Alte onorificenze jugoslave a S. E. Rebua e a S. E. Scala

In occasione dei recenti accordi politici, che hanno così sensibilmente migliorato le relazioni fra Italia e Jugoslavia, il Consiglio di Reggenza del vicino Regno, su proposta di S. E. il Presidente dei Ministri, Stojadinovic, ha insignito del Gran Cordone dello storico Ordine di San Sava, S. E. Rebua, Prefetto di Trieste, e S. E. Scala, Comandante il nostro Corpo d'Armata. Altre onorificenze negli Ordini di S. Sava e della Corona Jugoslava sono state conferite al capo gabinetto della R. Prefettura comm. Battiati, al Questore di Trieste comm. Peruzzi, al comandante del porto col. Ascoli e al commissario di P. S. di Postumia cav. Trezza.

Le altissime distinzioni onde il Governo di Belgrado ha voluto insignire il nostro Prefetto e il Comandante del Corpo d'Armata, nonchè gli altri distinti funzionari, e come gli rileviamo, alcuni giornalisti nostri, sono una eloquente riprova della cordialità che caratterizza le relazioni fra i due Paesi, fin da quando partiva da Trieste il primo impulso a quel riavvicinamento, che è oggi una rallegrante e feconda realtà.

Alessandrini a Trieste riprende stamane alcune scene in Piazza Unità

Il celebre regista Goffredo Alessandrini, che sta dirigendo il film «Luciano Serra pilota» del quale è supervisore Vittorio Mussolini, stamane dalle 11 alle 13, riprenderà alcune scene in Piazza Unità, mentre diversi apparecchi militari dell'Aeroporto di Gorizia eseguiranno emozionanti scene di acrobazia. I triestini che nelle due ore indicate avranno occasione di soffermarsi nella nostra bella piazza, molto probabilmente cadranno sotto il fuoco degli obiettivi delle macchine da presa che, per ovvie ragioni, saranno nascoste agli occhi del pubblico e poste entro i palazzi dei tre lati, affinchè le fotografie risultino della maggior possibile naturalezza. Il film, nel quale sono incluse le scene che si girano oggi a Trieste, si svolge anche negli Aerodromi di Campoformido e Gorizia, oltre che in diverse altre località italiane e dell'Africa. La «troupe» che attualmente è ospite delle nostre terre è capitana dal giovane direttore di produzione dott. Franco Rigatti, che già gode una bella fama nel nostro mondo cinematografico.

SUL PIANO DELL'AUTARCHIA

Gli impianti conservieri adriatici

visitati dai membri della Corporazione zootecnia e pesca

Assieme all'on. Coceani, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca e al Direttore comandante Agujari, sono giunti nella nostra città l'on. prof. Vezzani, vicepresidente della Corporazione della zootecnia e della pesca, accompagnato dai membri della Corporazione stessa comm. dott. Ciuffa del Ministero dell'Agricoltura, comm. Orlandini, comm. dott. Graziani, comm. cap. Gemini, allo scopo di visitare e rendersi conto dell'efficenza dei principali impianti conservieri della nostra regione in rapporto al piano autarchico, che in base alle direttive del Duce, deve essere svolto in questo settore così importante ai fini dell'alimentazione del Paese.

A Grado

La visita che ha avuto per meta gli impianti dell'Arrigoni, la massima industria conserviera nazionale, ha avuto inizio a Grado dove gli intervenuti erano attesi dal Podestà, dal segretario politico, dal presidente della Cooperativa dei pescatori, dal segretario dei lavoratori dell'industria, dal gr. uff. Sanguinetti e da altri, con un sopraluogo al nuovissimo e pressocchè ultimato impianto per il trattamento e la preparazione dei pesci affumicati a somiglianza di quanto viene fatto su vastissima scala nei Paesi nordici.

Quest'impianto, il primo del genere nel nostro Paese, grandioso nel suo complesso e costruito secondo i dettami della più moderna tecnica, che consentirà un'attività assolutamente nuova nel campo conserviero, attività destinata principalmente all'esportazione, ha avuto un intenso e particolare interessamento da parte dell'on. Vezzani e di tutti gli intervenuti, che hanno seguito con grande interesse le spiegazioni fornite dal gr. uff. Sanguinetti.

Successivamente la visita si è portata, sempre a Grado, allo stabilimento principale, destinato alla confezione dei vari tipi di pesci sott'olio, all'ammarinatura dell'anguilla, alle conserve di mitili. Tutti i reparti, dove ferveva il lavoro da parte di 500 operai, sono stati minutamente visitati dalla Commissione, che non ha mancato di rilevare il senso di ordine, di disciplina che presiedono alle lavorazioni.

Nelle sedi dell'«Arrigoni» e della «Saipa»

A Trieste è stata oggetto di attenta disamina l'organizzazione centrale dell'Arrigoni e il complesso del suo organismo sia amministrativo che commerciale, quest'ultimo nel duplice riflesso sia del mercato interno che dell'esportazione. La vastità e soprattutto la modernità e praticità di questa organizzazione hanno particolarmente attirato l'attenzione di tutti gli intervenuti.

La visita si è successivamente estesa agli uffici della «Saipa», l'organismo che fa capo all'Arrigoni [illegible] nonchè ai [illegible] ove hanno [illegible] varie qualità [illegible] pescate dai [illegible]

[illegible] tri intervenuti [illegible] essere mi- [illegible] sull'attività [illegible] sante orga- [illegible] re alto nel [illegible] e a rifor- [illegible] quantità di [illegible] popolari.

Tra i 1700 operai d'Isola

[illegible] Commissione [illegible] visitare i [illegible] dell'Arrigoni, [illegible] ato da una [illegible] rai, ferveva [illegible] etto di spe- [illegible] ati i vari e [illegible] lavorazione, [illegible] e si accop- [illegible] tecnicità in [illegible] do speciale [illegible]

sono stati oggetto di rilievo il modernissimo reparto meccanico di produzione degli imballaggi, il più importante del genere, nonchè quello per la produzione degli olii, grassi e farine di pesce.

L'attenzione degli intervenuti si è quindi portata sul complesso delle opere assistenziali e dopolavoristiche, allo spaccio operaio di viveri, all'impianto per l'allattamento, l'igiene e l'alimentazione dei figli delle operaie e al refettorio.

La visita ha avuto fine a Porto Apollo, dove il gr. uff. Sanguinetti ha minuziosamente spiegato agli intervenuti il complesso di opere assistenziali e dopolavoristiche, nonchè la grande stazione climatico-balneare, che colà sorgeranno a favore dei dipendenti, opera con la quale l'Arrigoni ha voluto solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il compiacimento dell'on. Vezzani

Al gr. uff. Sanguinetti e al cav. Ricordi, intelligente e solerte direttore degli stabilimenti, l'on. Vezzani, rendendosi interprete del pensiero e del sentimento unanime degli intervenuti, ha voluto esprimere i sensi del più vivo compiacimento e della più grande soddisfazione per la visita fatta, che ha confermato come l'industria conserviera sia al primo piano nella battaglia per l'autarchia.

Di ritorno a Trieste la Commissione è stata ricevuta da S. E. il Prefetto, che si dichiarò lieto di apprendere i fecondi risultati della visita.

Riunione dirigenti aziende industriali

Martedì 9, alle 20, avrà luogo la riunione dei Dirigenti Aziende Industriali di Trieste, promossa dal Sindacato locale. Il cav. ing. Silvio Curto, delegato alla Federazione Nazionale Dirigenti Industriali, riferirà ai consoci su «I temi discussi al VII Congresso nazionale di Bolzano». Verranno nell'occasione illustrati i criteri per l'attuazione della collaborazione fra i dirigenti delle varie categorie, e per il contributo dei dirigenti al potenziamento economico nazionale. In tale riunione saranno date notizie circa la nuova Convenzione nazionale dei dirigenti industriali.

I libri di testo nelle scuole elementari

ROMA, 3

Il Ministro Bottai, dopo aver riconfermato che non si possono adottare nelle Scuole elementari altri testi che non siano quelli di Stato, in una circolare ricorda che nei decorsi anni scolastici l'uso promiscuo di edizioni di anni precedenti portò al grave inconveniente dell'introduzione nelle scuole di volumi usati e talvolta molto deteriorati. Avverte che ragioni d'ordine igienico, a prescindere da quelle di altro ordine non meno importanti, esigono che l'accennato inconveniente sia eliminato.

L'uso di volumi che sieno passati per altre mani potrà essere consentito solo in via eccezionale, quando gli alunni li abbiano avuti dai propri fratelli e, in ogni modo, quando si tratti di volumi in buono stato di conservazione. Gli insegnanti sono invitati a vigilare con molta attenzione.

Lo Stromboli e le Isole Eolie sono stati illustrati iersera dal dott. Marussi all'Adriatica di scienze naturali, con una serie di magnifiche fotografie e con una brillante conferenza, di cui daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, dalle 17.30 alle 21, trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A, loro familiari ed invitati. Verrà richiesto l'invito o la tessera.

Tessere della "Dante" per i maestri

La Presidenza generale della «Dante Alighieri» ha autorizzato i presidenti dei Comitati del Regno ad iscrivere, in via di esperimento per il 1938, i maestri delle scuole primarie italiane come soci, alla quota ridotta di lire 6, dando ad essi tutte le facilitazioni attualmente in vigore per i soci ordinari. Tale provvedimento intende premiare una vasta categoria di preziosi collaboratori della «Dante», che da molti anni continua a svolgere un'opera altamente benemerita, procurando all'Associazione un notevolissimo e crescente numero di aderenti scolastici. Alla nuova categoria di soci sarà distribuito un apposito tipo di tessera.

Corsi di ginnastica correttiva della C. R. I.

I corsi di ginnastica correttiva della C. R. I. per gli alunni delle scuole elementari, avranno inizio lunedì 8, col seguente orario:

Palestra «Vittorio Emanuele III». Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19. Lunedì Sez. II, XII, XI, I. Mercoledì Sez. II, XII, XI, I, Venerdì Sez. XI, I, II, XII.

Palestra «Duca d'Aosta». Giorni e ore come sopra, col seguente ordine di sezioni: Lunedì Sez. XIV, IV, XIII, III. Mercoledì Sez. XIII, III, XIV, IV. Venerdì Sez. IV, III, XIII, XIV.

Palestra «Umberto Gaspardis». Giorni e ore come sopra col seguente ordine di sezioni: Lunedì Sez. VI, XVI, XV, V. Mercoledì Sez. V, XV, VI, XVI. Venerdì Sez. V, XV, XVI, VI.

Palestra «Felice Venezian». Martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18, Sez. XXI.

La prima visita presso l'ambulatorio ortopedico della C. R. I. in via Milano 10, per il controllo degli alunni già frequentanti e l'ammissione dei casi nuovi, si effettuerà domani 5 corr. alle 17; nelle settimane seguenti avrà luogo, sempre di giovedì, dalle 17 alle 18. Gli allievi, che già frequentavano i corsi di ginnastica correttiva nello scorso anno scolastico, sono invitati a presentarsi alla visita di controllo per l'eventuale riammissione e conseguente rilascio della tessera di frequentazione per l'anno 1937-38. Devono comunque ripresentarsi alle rispettive palestre presso le sezioni cui erano già assegnati, se anche non fanno a tempo a passare, in questa prima settimana, la visita di controllo e a ritirare la tessera, salvo ad adempiere quest'obbligo nel più breve tempo possibile.

Rancio di fanti

Sabato 6 corrente, alle 20.30, alla Trattoria «Ai Gelsi», in via F. e A. Nordio, l'Associazione del Fante terrà il primo rancio sociale dell'Anno XVI. Tutti i fanti in congedo sono invitati a partecipare alla cameratesca riunione. Particolarmente gradito sarà l'intervento degli ufficiali e sottufficiali alle armi. Viene raccomandato vivamente di comunicare l'adesione entro venerdì sera alla segreteria della Sezione provinciale, aperta dalle 19 alle 20.30.

L'«Unuci» comunica: Gli ufficiali che desiderano fare assistere persone delle loro famiglie alla rivista che avrà luogo il giorno 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, sono pregati darsi in nota al Comando Gruppo (via S. Nicolò 7) non più tardi delle ore 12 di sabato 6.

Al Dopolavoro artigiano. Oggi, dalle 19 alle 23, trattenimenti danzanti. Signore ingresso gratuito.

La Duchessa d'Aosta tra i chioschi della Pesca

Affettuose manifestazioni del pubblico all'Augusta visitatrice

Il pittoresco e festoso villaggio alpino che ospita in questi giorni la Pesca gastronomica del Fascio Femminile, ha avuto ieri l'ambito onore della promessa visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La notizia della visita era trapelata molto tardi: tuttavia le signore e le signorine delle ruote e dei chioschi, i gruppetti delle Giovani Fasciste e delle Giovani Italiane e quanti collaborano alla riuscita della manifestazione, erano preparati. Mentre l'Augusta ospite veniva attesa nell'atrio del Tergesteo da S. E. il Prefetto, da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, dal Segretario federale, dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e da altre autorità cittadine, le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane si disponevano lungo il braccio della crociera, formando così un corridoio di festosa e sorridente giovinezza. Le signore dei chioschi e delle ruote erano tutte in divisa e pur attendendo trepidanti il momento della visita, non mancavano di offrire al pubblico biglietti e doni.

Alle 17, S. A. R. la Duchessa d'Aosta scendeva dall'automobile, assieme alla Dama di palazzo e al Gentiluomo di Corte. Le autorità attorniavano l'Augusta visitatrice, alla quale porgevano un deferente saluto, mentre gran folla di cittadini, riconosciuta la gentile Principessa, prorompeva in una devota manifestazione di fede e di attaccamento a Casa Savoia.

Ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine, S. A. R. la Duchessa d'Aosta faceva il suo ingresso nei locali che ospitano la Pesca gastronomica, accompagnata dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili, alla quale esprimeva il suo plauso per la benefica attività spiegata dall'istituzione. Nel contempo l'Augusta ospite dichiarava che aveva voluto visitare la Pesca nel giorno di San Giusto, che le ricordava lo sbarco delle truppe liberatrici. Le simpatiche e nobili parole della Duchessa riempivano di gioia commossa le signore presenti. La visita si prolungava per qualche tempo e si concludeva quasi nella sala del Gruppo «Razza», ove un fresco e colorito gruppetto di fanciulle in costume, già «coloniali» nella Colonia montana «Rosa Maltoni Mussolini», istituita dal F. F. a Pierabec, eseguivano con grazia squisita alcuni canti della montagna. Dopo un delizioso «assolo» della brava Giovane Fascista Rina Pellegrini, veniva danzata la «Furlana» in cui si disintingueva pure la G. F. Alba Wiegele.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che aveva gradito il gentile spettacolo, complimentava la giovane cantatrice e l'abile ballerinetta per l'ottimo saggio offerto.

Quindi l'Augusta Principessa riprendeva la visita agli ultimi chioschi, intrattenendosi affabilmente con le signore presenti, alle quali chiedeva ragguagli sul lavoro eseguito e altri particolari sulla complessa organizzazione della benefica Pesca.

Nel contempo esprimeva il desiderio che i locali della Pesca rimanessero aperti al pubblico. Le manifestazioni di omaggio crescevano di intensità e le grida di «Viva Savoia» lanciate dalla folla che gremiva il grosso paese alpino erano altissime. Confusa fra il pubblico, l'Augusta ospite si soffermava poi davanti ad ogni ruota, acquistando numerosissimi biglietti e offrendo ai Gruppi Rionali Fascisti tutte le vincite effettuate.

Conclusa così la interessante visita, le Giovani Fasciste offrivano a S. A. R. la Duchessa d'Aosta due paia di graziosi zoccoletti ricolmi di odorose violette, mentre il chiosco delle Forze Armate offrì in dono, per le Principessine, due grandi cuori in marzapane, che venivano accettati con simpatia.

All'uscita un'altra densissima folla di cittadini ha manifestato il proprio entusiasmo, salutando con deferenza l'Augusta Consorte del Duca d'Aosta.

ASTERISCHI

Acconto invernale

Dopo alcune giornate prese a prestito da qualche futura primavera, che se le farà certamente restituire con congruo interesse, fors'anche usuratizio, iersera novembre si fece dare un acconto anche dal prossimo inverno, che glielo concesse in forma di una bora che, scavalcata la cerchia dei monti, si rovesciò sulla città come una pazza da manicomio, prendendosela con le imposte mal chiuse, che sbatacchiò e fece rompere non pochi vetri, involando cappelli e schiaffando in faccia ai passanti carta e cartaccia; strappando poi tutte le foglie secche che si tenevano ancora ai rami, per divertirsi a trascinarle lungo i viali, a portarle in alto, a scaraventarle giù, a disperderle, ad ammucchiarle per disperderle ancora, e tutto con sibili, ululati, sferzate da destra a sinistra, davanti e da tergo, da costringere i passanti ai primi esercizi della ginnastica invernale. Ma era bora sprovvista di freddo, perciò tutto quel suo fracasso non faceva paura a nesuno. Però, siccome quel continuo stare all'erta per tema dell'agguato è sempre seccante, le strade si vuotarono prima dell'ora solita. Ma i caffè, i ristoranti, i cinematografi furono frequentatissimi come tutte le feste.

Ugo Milelli cavaliere

Su proposta del Capo del Governo è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il giornalista Ugo Milelli, da molti anni corrispondente da Trieste del *Corriere della Sera*, del *Resto del Carlino* e della *Tribuna*. Al valoroso e caro collega, che tanta parte ha avuto nel giornalismo fascista della Venezia Giulia, anche quale redattore dell'*Era Nuova* e del *Popolo di Trieste*, vivi rallegramenti auguri per la meritata onorificenza.

Mostra studentesca polacca di architettura

A cura dell'Associazione degli studenti di architettura del Politecnico di Varsavia, avrà luogo in Italia e precisamente a Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Bologna, dal giorno 8 novembre al 28 dicembre, sotto l'alto patronato per la Polonia della signora Jadwiga Beck e di S. E. Alfredo Wysocki Ambasciatore di Polonia a Roma, e sotto l'alto patronato per l'Italia, della contessa Edda Ciano-Mussolini e di S. E. Pietro Arone di Valentino, Ambasciatore d'Italia a Varsavia, una Mostra di architettura polacca, che comprenderà una sezione di progetti architettonici delle cattedre dei professori Swierczynski, Bojemski, Krzywda-Polkowski e di Szysko-Bohusz. La sezione di disegni a mano libera e di grafica d'uso viene della cattedra del prof. Sigismondo Kaminski. La sezione urbanistica dalla cattedra del prof. Tolwinski. Gli schizzi di prospettiva dalla cattedra del prof. Pniewski. Così pure sarà rappresentata una ricca sezione di grafica d'uso in forma di affissi, cartelloni ecc. Esecutori della Mostra sono gli studenti dei Politecnici di Varsavia e Leopoli. I lavori esposti saranno 600. Il compito della Mostra è quello di propagandare la giovane architettura polacca, per intensificare sempre più le relazioni fra la gioventù delle due grandi Nazioni. La Mostra avrà il suo inizio a Venezia, ove verrà inaugurata il giorno 8 novembre e resterà aperta fino al 16 novembre, ospitata gentilmente nell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti, in Campo S. Stefano. Commissario del Governo polacco per la Mostra è stato nominato il prof. Wlodzimierz Lukasik.

Alla Mostra d'arte popolare

Un gran numero di visitatori affolla ogni giorno la Mostra d'arte popolare organizzata dal Dopolavoro provinciale. L'ingresso costa indistintamente cent. 50 e il catalogo illustrato è in vendita al prezzo di lire 1. La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21.

Onorificenze

Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il consultore municipale Bruno Lelli, che copre varie altre cariche gerarchiche, il prof. Lino Moggioli, infaticabile direttore tecnico provinciale dell'O. N. D. per l'insegnamento professionale, e il camerata Luigi Tomei, benemerito fiduciario e consigliere della «Dante» e capocassiere del Lloyd Triestino. A tutti vivi rallegramenti.

Al Dopolavoro Cooperative. Oggi, dalle 19, trattenimento.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera dalle 20, festino di danza per soci ed invitati.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

NEI DOPOLAVORO

«Orda». Domenica gara ciclistica sociale a cronometro, partenza alle 14 da Basovizza, Corgnale, Divaccia, Piccolo Gaber, Grande Gaber, Storie, Sesana e Basovizza.

«Corridoni». Oggi dalle 16.30 festino danzante. Dalle 20.30 trattenimento. Sezione corale con domani sotto la guida del m.o Guido Natti prima lezione dalle 20. Sabato dalle 20 trattenimento.

«Dimm». Sezione A. Oggi trattenimento dalle 18 alle 21. Inviti permanenti in segreteria. Iscrizioni campionati sociali briscola e tressette e al torneo di scacchi. Lezione scherma oggi sospesa. Iscrizioni corsi ginnastica ritmica per signore, bambine e signorine e corsi di scherma. Sabato 6 inizio ballo bambini. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 20.30. Domenica gita automezzo Ossario Oslavia via Gorizia; partenza alle 8. Sabato alle 21 commedia in tre atti «Questi ragazzi», di Gherardi. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento danza.

Mutua Impiegati. Domenica gita a San Daniele del Carso, Branizza, Planina ed Ersel in Monte. Ritrovo a San Giovanni alle 7. Informazioni in sede.

Bancari. Questa sera dalle 21 trattenimento danza.

Commercio. Questa sera alle 19 trattenimento in sede B.

Pubblico Impiego. La biblioteca consegna i libri ai soci lunedì e venerdì dalle 18.45 alle 19.45. Domenica, dalle 17.30 alle 21, trattenimento Sezione A.

Cooperative Operaie. Domenica dalle 19 trattenimento.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20 seduta Commissione Grotte. Domenica escursione al Monte Corada; programma segreteria. Iscrizioni fino alle 20.30 di sabato.

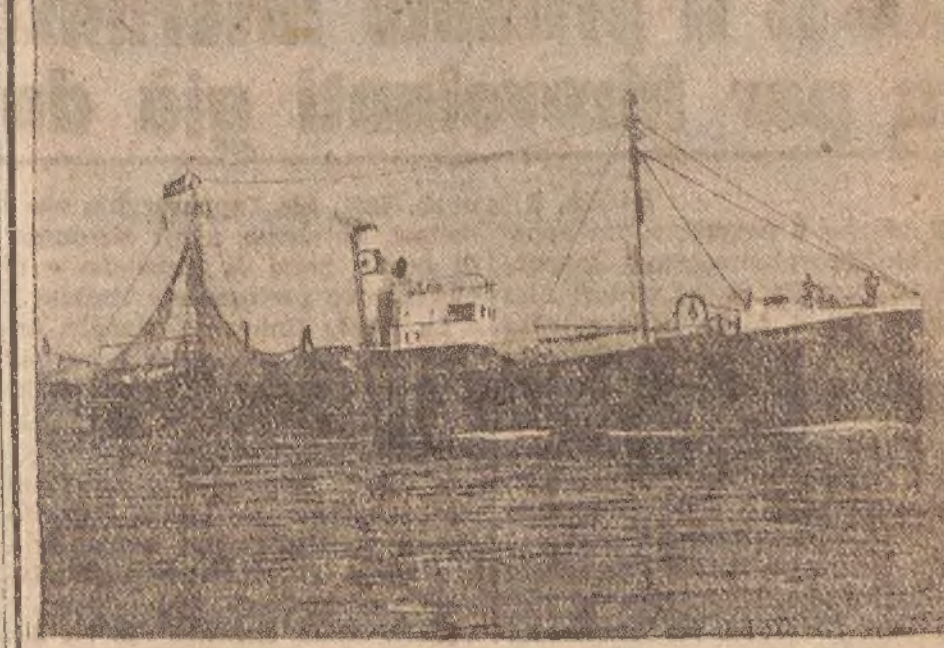
Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.50 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto).

Col pir. «S. Nazario» per Capodistria alle 7.35, 12.5, 14.25 e 19.45; da Capodistria alle 5.45, 8.45, 13.10 e 18.45 (tutte corse dirette).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (partendo dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 13.5, 14.45 e 20.15. Da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

A QUOTA 8951 CON 2000 KG. DI CARICO

STOPPANI supera con il Cant Zappata 506 B il primato internazionale d'altezza per idrovolanti già da lui detenuto

ROMA, 3

Il giorno 2 novembre, un apparecchio idrovolante «Cant. Zappata 506 B», munito di tre motori Alfa Romeo 127 R. C. 50, della potenza di 700 C. V. ciascuno, pilotato da Mario Stoppani e Nicola di Mauro e avente a bordo il motorista Guglielmo Randioli, ha battuto il primato internazionale d'altezza con carico di 2000 kg., raggiungendo la quota di m. 8951. La prova è stata compiuta presso l'aeroporto di Monfalcone. L'apparecchio, partito alle ore 11.26, ha ammarato alle ore 12.36.

Il precedente primato era già detenuto dall'Italia col medesimo apparecchio, pilotato da Mario Stoppani e Vincenzo Baldini, che raggiunse il 29 novembre 1936 la quota di m. 7831. Sia l'apparecchio che i motori, le eliche e gli strumenti di bordo, sono di ideazione e di costruzione prettamente italiane.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti di volo alla Federazione aeronautica internazionale per la omologazione.

Il nuovo primato d'altezza con carico battuto dal «Cant Zappata 506 B» costituisce una nuova brillantissima affermazione dell'industria aeronautica italiana. Come è noto, il «Cant Zappata 506 B» detiene anche i seguenti primati: Distanza in circuito chiuso: km. 5200; velocità sul 1000 km.: km. h. 322.052; velocità su 2000 km.: km. h. 319.778; velocità su 5000 km.: km. h. 308.291; velocità su 1000 km. con carico di 500 kg.: km. h. 319.778; velocità su 5000 km. con carico di 500 kg.: km. h. 308.244; velocità su 1000 km. con carico di 1000 kg.: km. h. 322.053; velocità su 2000 km. con carico di 1000 kg.: km. h. 319.778; velocità su 5000 km. con carico di 1000 kg.: km. h. 308.244; velocità su 1000 km. con carico di 2000 kg.: km. h. 313.261; velocità su 2000 km. con carico di 2000 kg.: km. h. 307.311; altezza con carico di 2000 kg.: m. 6727.

Poichè il primato precedente già apparteneva all'Italia, con questa nuova vittoria l'Aeronautica fascista dimostra ancora una volta di perseguire una politica di miglioramento e di superamento, indipendentemente dai concetti antagonistici. («Stefani»).

I corsi premilitari per studenti

Il Comando della Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo» avverte che tutti i giovani delle classi 1919, 1918, 1917 e precedenti aventi obblighi premilitari e che non abbiano compiuto la regolare iscrizione ai corsi di detto Comando, sono invitati a farlo entro il 5 corrente.

Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

La nuova legge sull'orario di lavoro. L'Unione Fascista degli Industriali comunica: Nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1937-XV, è stato pubblicato il R. Decreto Legge 29 maggio 1937-XV, n. 1768 relativo alla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore. La Confederazione Fascista degli Industriali ha provveduto a raccogliere in un fascicolo il testo della nuova legge con alcune note illustrative e di chiarimento ai fini della sua più esatta e facile applicazione da parte delle aziende. Si invitano pertanto le aziende industriali a voler prendere presso gli uffici dell'Unione, via S. Spiridione 7, il numero dei fascicoli che intendono acquistare.

I trattenimenti dell'Adria. Domenica prossima nella sala massima di via Coroneo, avrà luogo il secondo trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria. Per inviti rivolgersi al Comitato (tel. 5533) Molo Sartorio, scalinate dalle 19 alle 20.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, festa nazionale, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato ricreativo azzurro terrà una serata di gala, con un ricco trattenimento. Dalle 17.30 in poi. Suonerà il trio Bettini.

Al Dopolavoro «G. Beltrame», questa sera, dalle 19 alle 24, festino danzante in sede (via Diaz 16). Domenica prossima gita in autocorriera a Lovana e Montenero. Partenza ore 7. Iscrizioni esclusivamente in sede dalle 20.30 alle 24.

L'infortunio di due motociclisti

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena i giovani Guerrino Balbo, di 20 anni, da Mestre, e Antonio Vaccaro, d'anni 26, da Venezia, i quali, percorrendo in motocicletta la strada che corre sopra la località di Montebello, per non scontrarsi con una Balilla, erano andati a cozzare contro un muro. Il Balbo, ch'era al manubrio della moto, i medici del pio luogo hanno riscontrato delle contusioni escoriazioni alla faccia; al suo compagno, che occupava il sellino posteriore, alcune lesioni al mento, ed al labbro, alla spalla destra ed al vertice del capo con lievi sintomi di commozione cerebrale. Giudicato guaribile in una quindicina di giorni, dopo medicato, il primo ha potuto uscire dal pio luogo; l'altro invece è stato accolto in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

La caduta di un ferroviere ciclista

Il guardiano ferroviario Michele Radolovich, di 47 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 83, percorrendo ieri nel pomeriggio in bicicletta l'estremo lembo del Punto franco V. E. che giunge sino a Barcola, ebbe la cattiva idea di avventurarsi in mezzo ad uno dei binari della ferrovia, di modo che una ruota del veicolo si incastrò nella scanalatura di una rotaia, facendogli perdere l'equilibrio. Il brutto capitombolo ch'egli fece, fu fortunatamente senza gravi conseguenze, avendo riportato soltanto delle contusioni escoriazioni in faccia e diverse contusioni al fianco destro ed alla gamba sinistra, con le quali dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove gli furono prestate le necessarie cure.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 13.45 O; 16.59 DD; 17.25 AL; (Portogruaro): 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Pedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.56 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.56 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.22 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.25 M; 21.17 A Aut.

Con l'auto contro un palo

Un'auto, che percorreva ieri verso le 16 la via dell'Istria, a causa un carro tirato da un cavallo, andava a cozzare, vicino l'Orfanotrofio di San Giuseppe, contro un palo del telegrafo. All'urto, che causò la rottura del parabrezza e dei vetri degli sportelli, il guidatore ed un suo amico che gli stava accanto riportarono alcune lesioni leggere, per cui si recarono a farsi medicare all'ospedale.

Piccole lesioni accidentali

Sono stati medicati ieri nella astanteria dell'ospedale Regina Elena: Vittorio Murri, meccanico, di 22 anni, abitante al n. 8 di via dei Fabbri, per una ferita al piede destro riportata sul lavoro; Petronio Fausto, di 37 anni, abitante al n. 47 di via San Cilino, per contusione al fianco destro riportata cadendo; Giuseppe Londevo, di 27 anni, abitante in Sistiana, per lacerazione del palmo della mano destra, prodottasi segando legna; Luisa Germech, di 44 anni, abitante al n. 1203 di Guardiella Scoglietto, per un taglio al polso sinistro, prodottosi cadendo con un fiasco, che le si spezzava tra le mani; Antonio Donato, di 52 anni, marinaio, per tre lievi ferite riportate cadendo a bordo del piroscafo «Brindisi»; Andrea Suzzi, di 50 anni, abitante al n. 1371 di Guardiella Farneto, per escoriazioni alla fronte riportate cadendo sulle scale di casa.

Sfiorato dall'auto. Il modellista Benedetto Martincich, di 17 anni, abitante ad Umago, passando ieri per il Passo S. Giovanni onde recarsi in via G. Carducci, fu sfiorato dal parafango di un'auto, che gli produsse una forte contusione alla gamba destra. Il giovane ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in 6-8 giorni.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.30: «I Lloyds di Londra», con Madalèine Carroll, F. Bartholomew. Varietà Comp. Juana Montalbo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Gandusio-Palmer. 21: «Le donne sono così», di Corra e Achille (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Nina Petrovna», dal romanzo di Szekely, con Isa Miranda e Fernand Gravet.

Nazionale. 13.45: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Columbia.

Excelsior. 14: Ultime di «Scipione l'Africano», con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Isa Miranda. Imminente: «Mayerling», la tragedia imperiale, con Charles Boyer e Danielle Darrieux.

Principe. 13.30: Trionfale successo: «Primavera», colosso Metro musicale e passionale cantato da Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Italia. 14: «Settimo cielo», paradiso di amore, di dolcezza, con Simone Simon, J. Stewart, e «Viaggio Duce - I Roma-Monaco». Ultime repliche.

Regina. 13.30: «La costa dei barbari», potente dramma con Miriam Hopkins, E. G. Robinson e «Viaggio Duce in Germania: I Roma-Monaco. L. 1

Impero. 14: «Gli ultimi giorni di Pompeo», il brillante successo di Enrico Viarisio. Imminente «La ragazza di Parigi», con Lily Pons, il grande film della Generalcine.

Reale. 14: Ultimo giorno: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor. Domani: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert.

Garibaldi. 14: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e Warner Baxter. L. 1.

Novo Cine. Ult. giorno: «L'isola della Furia». Brivido... emozione!

Massimo. 14: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Splendido passionale. Nuova produzione Paramount. L. 1.

Moderno. 14: «L'ultima prova», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck. Bellissimo film fortemente passionale.

Odeon. 14: «La conquista del West», meraviglioso c. G. Cooper, J. Arthur.

Armonia. 14.30: «La scomparsa di Stella Parish», K. Francis. Nuovo varietà.

Azzurro. 14: «Messaggio segreto», con Barbara Stanwyck, Wallace Beery, John Boles.

Savoia. 14: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.

Popolo. 14: «Le nuove avventure di Tarzan» nella misteriosa jungla l'atleta fra le belve e i selvaggi.

Vittoria. 14: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor.

Centrale. 14: «Avorio nero», con Fredric March. Ultimo giorno.

Adua. 14: «La fuga di Tarzan» coi famosi Weissmüller e M. O'Sullivan.

Venezia. 14: «L'ombra che cammina», con l'asso del brivido Boris Karloff. Fuori programma: Acrobazie marine» e Topolino.

Belvedere. 14: «Difendo il mio amore», con R. Taylor. Ultimo giorno.

Argentina. 14: «Un affare misterioso», col grande artista Paul Wegener, superfilm giallo.

Roma (Servola). 15: «Ramona», grande film a colori con Loretta Joung. Topolino. Domani ore 18.30: «La carne e l'anima», con Robert Taylor.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle 20 trattenimenti danzanti. Orchestrina Bar Cerutta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Dir. prof. Tisminiezky. — 17.30: Tè danzante. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

CORRISPONDENZA APERTA

Mariuccia. Su quel mantello sportivo, di color bruno, metta alcune strisce di pelliccia bassa (cavallino o coniglio rasato), di gradazione più scura e vedrà che farà un bellissimo effetto.

Rubrica. L'istituzione da lei indicata non assume il pagamento di quelle spese. Quanto alla richiesta del Comune, dovrebbe vigere il criterio che dette spese non possano chiedersi a chi trovisi in istato di povertà anche relativa, cioè non solo di chi manchi assolutamente di tutto, ma anche di chi non abbia in misura sufficiente quanto gli occorra per sussistere convenientemente, secondo le sue condizioni individuali e sociali e debba procacciarsi il necessario con industria e fatica, pur non avendo bisogno di ricorrere all'altrui compassione.

29 ottobre. Vernice nera per apparati fotografici: Nigrosina oppure nero all'alcool o nero lampada 10, gommalacca 20, alcool 170. — *Rita.* Se vinifica per proprio conto e consumo non è tenuto a denunzie di sorta, nè a pagamento di dazio comunale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Avvenimenti della vita teatrale

"Noce di cocco,,

Tre atti di Marcel Achard al Verdi

Lulù, direttore di un calzaturificio, padre di un bel giovanottone, Antonio, e di una graziosa figliola Fernanda, dopo essere stato abbandonato dalla moglie, ha sposato Carola, vent'anni più giovane di lui, donna austera, di rigidi costumi e supremamente virtuosa, la quale ha imposto al focoso marito un'esistenza coniugale piena di ingiuste rinunzie. Questo rigorismo morale di Carola non è senza motivo. Lo apprendiamo durante un ricevimento, in casa di Lulù, al quale è stato invitato anche un esploratore d'anime femminili, un certo Salvador. A tutte le donne egli dice: «Mi pare d'aver incontrato la signora in qualche altro luogo...» e con questo pretesto egli inizia l'esplorazione del passato delle donne. Anche a Carola, Salvador rivolge scherzosamente le stesse parole, ma la signora non ha la prontezza di ribattere negando, anzi si confonde e si turba. In qualche altro paese ella è stata certamente vista, prima di giungere in quella piccola città di provincia. Come un'eroina romantica, Carola ha un passato. Anche Lulù ha un passato avventuroso: quando viaggiava nell'Estremo Oriente come rappresentante di una fabbrica di calzature, egli ha incontrato in un cabaret notturno una fanciulla sedicenne, chiamata «Noce di cocco» perchè aveva la testa dura. Lulù ha conquistato quella piccola femmina della quale non ricorda nè il viso, nè il colore dei capelli; tuttavia egli risente nell'anima e nei sensi il richiamo di quel momento: «Noce di cocco» rivive in lui nostalgicamente. Mentre Lulù racconta ai convitati la strana avventura orientale e pronuncia il nome di «Noce di cocco», Carola, credendo che l'esploratore Salvador abbia rivelato il suo passato vergognoso, lo schiaffeggia e confessa la malinconica storia della sua prima giovinezza. Colpo di scena. Lulù riconosce nella propria moglie, la giovinetta canterina e ballerina posseduta durante una notte orgiastica in Oriente. Geloso di quel passato e di tutti gli uomini che ebbero consuetudine di affari con «Noce di cocco», Lulù nutre anche rancore con se stesso di quattordici anni fa, con quel Lulù giovane e sensuale che ha tradito il Lulù maturo e rovente di oggi. Incombe il proposito della separazione. Carola prepara le valigie. Lulù urla indignato e rompe mobili e spacca porcellane. Antonio interviene per calmare il padre e difendere la matrigna; Fernanda invece inveisce contro la matrigna istigando il padre alla separazione. Notte infernale. Ma Lulù è sempre innamorato di Carola e il desiderio cocente che ha di lei, è più forte dell'onta morale suscitata dalla scoperta del passato della moglie. All'opposto, Carola respinge l'invito di conciliazione del marito giacchè vorrebbe essere per lui la moglie onesta e redenta e non la donna bramata con occhi di lussuria. Da questa opposizione di sentimenti e contrapposizione di caratteri pare debba svilupparsi e determinarsi il corso della vicenda. No. La commedia cammina per altre vie, solo preoccupata di far ridere arricchendo il gioco dei casi e il sapore non sempre raffinato della sua comicità.

Antonio, il figlio di Lulù, ha difeso la matrigna e da questa ardente partecipazione ai casi disgraziati di Carola nasce anche la rivelazione dell'amore del giovane per la moglie di suo padre. Amore fanciullesco, appassionato e morboso, ma anche amore onesto estrinsecato in lettere disperate alle quali Carola non ha risposto. Così Lulù è stretto drammaticamente tra il passato peccaminoso di Carola, passato che è oggetto di malignità in tutte le famiglie della città provinciale, e il disperato amore del figlio per la matrigna. Antonio ha già deciso: non volendo recare offesa al padre, nè disonore a Carola, ha preparato il suicidio. Vorrebbe morire con lui anche Natalia, una fanciulla che lo ama e spera di sposarlo. Ma Lulù sa essere anche un eccellente padre e in una bellissima scena rincuora il figliolo, facendogli vedere la bellezza della vita che si rinnova dopo il dolore e si ritempra dopo le delusioni, specialmente col miracolo della gioventù. Antonio andrà a consolarsi e a dimenticare Carola a Londra. Lulù finalmente potrà vivere con Carola senza la presenza dei figli; con Carola che ha smesso l'abito nero, la freddezza dei sensi, il cipiglio di governante severa, e si è fatta dolce ed ha l'occhio invitante.

***

Commedia di un Achard tiddoso che ha rinunziato alla fantasia poetica, alla sottilizzazione psicologica, ed ha fatto del teatro, soltanto del teatro, di quello buono e divertente, con spirito danzante, con arguzia elegante, senza aver nulla da dire. Ma gli attori della Compagnia Gandusio hanno recitato la commedia con simpatica e colorita e vivace intonazione. Antonio Gandusio, accolto da un fervido saluto, ha dato a Lulù un carattere incisivo, un'impronta di pittoresca e originale comicità frammista a tratti di drammatiche esplosioni e di intima commozione. Kiki Palmer ha sentito la segreta malinconia di Carola ed ha avvolto il personaggio in una dolente e patetica atmosfera con molta grazia e purezza d'accento. Assai piacente la comicità del Siletti, l'impeto giovanile e appassionato del Bettarini, e l'intelligente ed espressiva semplicità degli altri. Il pubblico, che gremiva in teatro in tutti gli ordini di posti, ha accolto Gandusio e Kiki Palmer con particolari applausi ed ha approvato la commedia con ripetute evocazioni agli interpreti alla fine degli atti.

v. t.

"Le donne sono così,,

di Corra e Achille

Questa sera al Teatro Verdi

Una applaudita novità reciterà stasera, alle 21, la Compagnia Gandusio - Palmer: «Le donne sono così» tre atti di Corra e Achille.

Backhaus alla Società dei Concerti

Wilhelm Backhaus inaugurerà lunedì prossimo il nuovo anno musicale della Società dei Concerti. Il grande pianista suonerà un programma interamente dedicato a Beethoven, e precisamente la sonata op. 106 in si bem. maggiore, «L'appassionata» e l'ultima sonata op. 111 in do minore. E' superfluo aggiungere che tale avvenimento artistico è atteso con il massimo interesse.

Il concerto di Laura Ferlan

Come annunciato, domani sera alle 20.45 la valente pianista concittadina Laura Ferlan suonerà per il Circolo «Eugenio Visnovitz» nella sala dell'Ateneo Musicale. Il programma bellissimo contiene la sonata in fa di Brahms, brani di Chopin, Liszt, Martucci e di altri autori.

Al Ferroviario, oggi due spettacoli cinematografici patriottici, nella sede «Vittorio Veneto» alle 16.30, 18.30 e 20.30; nella sede di S. Vito alle 17, 19 e 21.

Il Gruppo filarmonico del Ferroviario si riunirà domani alle 21 al completo, nella sala di musica di Piazza Vittorio Veneto 3, per la grande prova d'assieme. Dirigerà il maestro Gulli.

Recite di filodrammatici

La replica di «Zente refada» al Ferroviario. Sabato 6, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario che tanto successo ha ottenuto con la rappresentazione di «Zente refada», replicherà il bellissimo lavoro di Giacinto Gallina. Le prenotazioni dei posti si accettano fino a sabato alle 12 alla segreteria.

Canto corale popolare gratuito all'Ateneo

Lunedì 8, alle 19.30, si inizieranno all'Ateneo Musicale Triestino le lezioni del corso di canto corale popolare gratuito, istituito dalla Direzione generale dell'O.N.D. di Roma. Istruttore sarà il valente maestro Salvatore Dolzani. Le iscrizioni a detto corso gratuito sono sempre aperte. Si accettano anche elementi privi di cognizioni musicali purchè dotati di buone qualità vocali.

Concerto al Dopolavoro "Ras,,

Domani, nella sala del Dopolavoro della «Ras» (via S. Francesco 4) si terrà il primo concerto dell'anno XVI affidato alla pianista Silvana Ticini e alle cantatrici Bianca Becatti e Maria Scodini. Il programma, vario e interessante, comprende nella parte vocale in prevalenza brani d'opera e nella parte pianistica composizioni di Scarlatti, Chopin, Liszt e Debussy.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

RADIO

Programmi del 4 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11: Trasmissione da Firenze: Cronaca dell'inaugurazione del Famedio dei Caduti Fascisti; oratore: on. Carlo Delcroix. — 11.30: Concerto di musica varia diretto dal maestro Vittorio Giuliani. — 12: Da Roma: Cori cantati da Balilla e PP. II. sull'Altare della Patria. — 12.30 e 13.15: Concerto di musiche patriottiche diretto dal m.o Umberto Manciui. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Fatti del giorno (Mastro Remo). — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19: Musica varia: Orchestra Cetra. — 20.20: Medaglia d'oro Giorgio Tognoni, grande mutilato di guerra: «Celebrazione della Vittoria». — 20.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: **Celebrazione della Vittoria** trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto diretto dal m.o Bernardino Molinari. — Dopo il concerto: Musica da ballo: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA: 21: **Celebrazione della Vittoria** trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto diretto dal m.o Bernardino Molinari.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: «La Vittoria», fantasia evocativa di Alberto Casella). — 20.30: **Rapsodia eroica dei canti di guerra** di Giuseppe Pettinato, diretta dall'autore. — 21: **Concerto** diretto dal m.o Fernando Previtali. — Dopo il concerto: Eventuale musica da ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claro, Felice, Vitale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

IL FILM DEI VENTI MILIONI

Un grande produttore: Darryl Zanuck; un regista famoso: Henry King, hanno firmato questo film.

Settanta attori di primo piano, tra i quali primeggiano alcune delle più ammirate «vedette» del momento: Madeleine Carroll, Tyrone Power, Freddie Bartholomew, lo hanno interpretato.

Motivi umani e passionali del più grande interesse romanzesco integrano e arricchiscono la viva e colorita rievocazione della Londra sette-ottocentesca e la suggestione di un periodo storico che abbraccia alcuni avvenimenti fondamentali della storia moderna, dalla Rivoluzione francese a Trafalgar, donando uno sfondo incomparabile a questa superba realizzazione cinematografica il cui costo è in esatta proporzione del suo valore artistico e spettacolare: venti milioni.

La 20th Century-Fox è orgogliosa di presentare al pubblico italiano questo capolavoro della «Stagione d'oro», che già in occasione del recente Festival Veneziano ebbe i più alti riconoscimenti del pubblico e della stampa.

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

19

Offendere, ferire, umiliare, così com'era stato ferito e umiliato lui. Il suo orgoglio? Sì, quello aveva diritto d'insorgere violento contro l'amico più fortunato. Che importavano le conseguenze? Dar di cozzo contro gli ostacoli, ma sventagliare il proprio orgoglio esasperato in faccia all'altro! Prudenza? Mai più, piuttosto spaccarsi la testa, battendola — occhi chiusi — contro la prima barriera. Offendere, offendere, umiliare! Ma poi? Poi, sì, difficile ritornare sui propri passi, forse impossibile qualche volta, ma non aveva importanza! L'importante era che l'amico, rivale e figlio di un uomo retto — in diritto di giudicare suo padre — rimanesse umiliato.

***

Gabria alzò gli occhi dal libro e tese l'orecchio al chiacchierio proveniente dalla camera del figliolo. Si capiva che la venuta di Paola aveva messo i ragazzi di buon umore; prima — ella era entrata per qualche attimo — studiavano con accanimento rabbioso. Uccio spiegando con la sua bella voce, persuasiva come quella del padre, Nino ascoltando con una tensione che gli riavvicinava le sopracciglia e gli incupiva il viso. Non si era nemmeno accorto dell'entrare silenzioso di Gabria. «Eppoi? — chiedeva a Uccio in tono aggressivo — se vuoi che ti segua, non interrompertil». Ma subito dopo, seguendo la direzione del suo sguardo, si era accorto della nuova presenza. Ecco, davanti a Gabria, non era possibile dimostrarsi scortesi con nessuno: pareva che con lei entrasse sempre la grazia. Era balzato in piedi: «Zia, non ti vedo da tanto!». Ella gli aveva stretto la mano e poi aveva azzardato una carezza sui capelli arruffati. Il torello era rimasto quieto, sotto il gesto di bontà; anzi — alzando il viso — aveva mostrato i lineamenti raddolciti. «La mamma?», si era affrettata a chiedere lei, sollecita della salute di Antonia. Il ragazzo aveva guardato altrove: «Non molto bene... — l'esitazione di qualche secondo e poi: — E' tanto invecchiata». Ecco, aveva pensato Gabria, la frase che riassume la tragedia di Antonia! Ma aveva capito che il figlio l'aveva pronunciata con pietà. *Tanto invecchiata:* un marito disamorato, adulteri, difficoltà finanziarie. E poi si rinfaccia ad una donna di essere invecchiata!

Ora il chiacchierio s'era quasi spento; si capiva che avevano ripreso a studiare. Bellissima figliola, Paola. E intelligente. Ma strana. Gabria posò il libro sul tavolino, si alzò in piedi, spense il lampadario centrale e risedette nel breve alone del paralume azzurro. Molto strana, Paola. Di poche parole. Ma, se si accalorava, pareva che in lei vivesse una grande complessa anima. Potevano capirla quei due ragazzi? Tra un uomo ed una donna di diciott'anni entrambi, la donna è sempre più matura. E poi Paola aveva spesso un aspetto così distratto, così assente, da far rimanere perplessi. Come sarebbe finita tutta quella storia? Quel giorno, Gabria si sentiva particolarmente disposta alla tristezza. Lei, di solito equilibrata e serena, avvertiva indosso un'inquietudine dolorosa, che le era nuova. Sì, sì, bambini erano, tutti e tre; lei e il marito se lo eran detto già infinite volte! Eppure quella venuta della famiglia Orlandi a Bologna, era stata proprio inopportuna. Paola a scuola con i due ragazzi: una fatalità. Gli incontri di Viareggio potevano continuare ad essere senza conseguenze, poichè da un'estate all'altra, vi era tutto il tempo per dimenticare. Dieci mesi di lontananza! Ma per un adolescente possono costituire quasi una vita! Dieci mesi! Un mondo che si apre, nuovi confini all'orizzonte. No, anzi: un orizzonte senza confini. Si cambia idee, convinzioni, speranze. Dieci mesi: tutto il tempo per dimenticare. Ma come dimenticare, adesso, Paola, presente, fresca come una rosa di macchia, chiusa come una nuvola estiva, gonfia di vento, che corre e non si sa dove vada?

Gabria avanzò meccanicamente una mano, ne sogguardò l'ombra riflettersi sul piano lucido del tavolino: l'ombra della sua manina brunita dal sole, il sole del suo paese. Si distrasse. Fra poco sarebbe ritornato Franco. Egli sorrideva spesso delle mani della moglie: «Il sole te le aveva bruciate ben bene, se vent'anni di vita cittadina non sono bastati a farle ritornare bianche!». E gliele baciava, ma più spesso sul palmo, dov'erano morbide e calde. «Moglie bambina», la chiamava talvolta, ed ella ne godeva per il senso di protezione che le veniva dalla virilità completa del marito. Sì, bambina era stata, e lui l'aveva fatta donna, plasmandone l'anima e la carne obbediente. Pochi mesi di fidanzamento, passati in gran parte dalla nonna. Pochi, perchè Franco — assicurava — non aveva tempo d'aspettare. Pudori di fanciulla? La sua semplicità e l'ignoranza di ogni civetteria le avevano impedito di conoscerli. «Ti voglio mia presto, capisci?» — le diceva nelle rapide apparizioni. Ella lo guardava francamente in viso: «Sì, anch'io lo voglio». Franco, abituato agli accorti infingimenti di Margot, si stupiva di quella franchezza. Era arte? Astuzia? No: Gabria lo amava, voleva essere sua, vivergli vicina nella quieta casa di Bologna, avere un figlio da lui. «Verrà il bimbo?», ella chiedeva durante i primi mesi di matrimonio. «Sì — rispondeva sicuro, guardando gli occhi ingranditi e la bocca impallidita della moglie — sì, verrà e lo adoreremo». Ma tremava, nel suo cuore d'uomo, davanti alla gracilità di quella figuretta giovanissima, che già portava il peso di un'altra vita. Ed il bimbo era nato piccolo, come lui temeva, con ditini di cera. Ansie, separazione, cure, sacrifici. Tutto, per la creatura nata dal loro amore. E il loro amore aveva vinto, perchè il bimbo era vissuto e cresciuto. Cresciuto forse troppo, pensava Gabria, avendo davanti agli occhi la personcina alta e sottile di Uccio. E mi assomiglia, si diceva ancora, con orgoglio, quando baciava la piccola testa bionda.

«Ma Paola non lo apprezza, non lo ama». Riprese il libro, si chinò verso l'alone di luce, voltò qualche pagina. Perchè non riusciva a leggere? Paola era troppo presente: turbava anche lei. Quale cosa stupida, puerile! Non se ne era mai preoccupata così! Infine, tutto si sarebbe risolto e forse anche bene. Non doveva lei angosciarsi tanto! Ma possibile che quella ragazza non comprendesse quanto era pericolosa? Non avrebbe dovuto venire ancora lì a studiare coi due compagni nella stretta intimità di una camera da letto. Ecco, la colpa era sua, di Gabria: avrebbe dovuto farli passare nello studio tutti e tre. Certamente! Un'altra volta bisognava rimediare così. Quell'intimità poteva costituire un errore; come mai non vi aveva pensato prima?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA servizio alcune ore settimana offresi. Media 17, presso Stranzer.

RAGAZZA 16-enne primo servizio offresi. Santa Croce di Trieste 11, Semes Ida. 46137 A

RAGAZZA offresi per prestaservizi ore da combinarsi. Conti 15, porta 7.

RAGAZZE capacissime cucinare, altre secondo servizio, brave, volonterose, principianti, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 29659 A

RAGAZZETTA forte offresi stabile. Via S. Maurizio 2-I, destra. 45152 A

17-ENNI secondo servizio, raccomandate, miti pretese, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 29681 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi per famiglia due persone. Via Imbriani 2-III, porta 5. 46132 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca camerieri, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signorine, personale di fiducia. 29688 B

CUOCA capacissima ottimi attestati cerca casa signorile. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 29689 B

DOMESTICA tutto fare capace, pulitissima, attestati, cercasi per villino provincia. Presentarsi oggi dalle 15 alle 16. Carducci 30-I, porta 4. 29664 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto pomeriggio cercasi. Vasari 17, porta 16.

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Angelo Emo 17 A, I, destra. 46130 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare per signora sola cercasi. Via Vergerio 6, primo. 46131 B

PRESTASERVIZI attestati cercasi ore combinarsi. Rossetti 37, porta 16.

RAGAZZA capace lavori casa cercasi. Viale Sonnino 49, porta 11. 46166 B

RAGAZZA cucina trattoria cercasi. Trattoria all'Adriatico, S. Lazzaro 7.

RAGAZZA bella presenza, sappia cucinare, brava lavori casa, cerca piccola famiglia. Attestati. Indirizzo Piccolo. 46149 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERE parla ungherese, tedesco, cerca servizio presso famiglia, caffè, ristorante. Miti pretese. Faidt, S. Nicolò 18. 6489 C

DISTINTA vedova coltissima, lingue, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 46135 C

GIOVANE 21-enne, assolta licenza tecnica complementare, capacissima lavori ufficio, cerca impiego. Di Canza, presso Bruno, Buonarroti 9. 46142 C

15-ENNE assolto avviamento commerciale offresi praticante ufficio. Settefontane 43, tel. 77-01. 46127 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi confezionansi lire 100. Sartoria Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29673 CC

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro. Procureria 2, ricamificio (dietro Municipio). Kandler 3, mezzanino. 46155 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, tinge. Censky, Bosco 18-III. 46154 CC

PERMANENTI grande novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragaranzia capelli tinti, ossigenati. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 29672 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 46146 CC

RADIO riparazioni apparati tutte le marche eseguisce con garanzia Alberti, Sebastiano 6, primo. Attenzione all'indirizzo! 6507 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Piccolomini 15. 29686 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti cappotti, eseguisce qualsiasi lavoro. Canova 11-V. 46153 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA e preparatrice cerca sarta camiciaia. Ginnastica 10-III, Adami.

LAVORANTE pratica sarta uomo cercasi. Beltrame, via del Monte 8. 29682 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Bratesco, Carducci 22. 46134 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Cellini 2, Salone Luna. 29699 D

RAGAZZA pratica ricci cercasi. Barbiere Chiadino San Luigi 802. 00123 D

RAGAZZETTA porta pane per rivendita cercasi. Panetteria via Piccardi 29.

SIGNORINA praticante impiegata e riscuotitrice giornata venerdì cercasi. Cassetta 29648 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco assumerebbe importante società toscana. Offerte con referenze: Cassetta 29574 D, Unione Pubblicità. 29574 D

UFFICIO pubblico cerca perfetta dattilografa pratica corrispondenza italiana, bella scrittura, possibilmente licenziata scuola commerciale. Indirizzare offerte scritte a mano indicando età, studi, posti occupati, a: Cassetta 29667 D, Unione Pubblicità. 29667 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e camerino vuoti, poco cucina, piani bassi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6508 E

MATRIMONIALE cercasi, comodo cucina, possibilmente presso persona sola. Indicare prezzo. Cassetta 29552 E, Unione Pubblicità. 29552 E

MOBILIATA con studio salotto ingresso scale termobagno cerca stabile. Cassetta 29567 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA soleggiata centralissima, pensione, I piano, cerca distinta pensionata. Cassetta 29579 E, Unione Pubblicità. 29579 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ginnastica 15-IV. 29668 F

A. A. CAMERA con due letti affittasi. Madonnina 43-I, sinistra. 29691 F

A. A. CENTRALE, elegante, soleggiata, stufa, una, due persone, volendo stanza-pranzo, vitto, altra una persona, anche breve. Diaz 24, porta 5.

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale poggiuolo, altra piccola, bagno, vitto. S. Nicolò 2-I. 29696 F

A. A. INDIPENDENTE elegante mobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 29693 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata bellissima. Via Milano 7, quarto. 46136 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 29690 F

BELLA confortevole soleggiata, ottimo vitto casalingo, due persone. Timeus 12, secondo. 29670 F

BELLA soleggiata termobagno, uno-due letti, per seri distinti. Battisti 6, porta 11. 46145 F

CAMERA mobiliata affittasi signore. Via Torsampiero 14-I, sinistra. 46129 F

CAMERE due vuote, soleggiate, uso cucina, su piazza Cornelia Romana, affittansi subito 110 mensili. Crociferi 5, Lucci. 29665 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Milano 17, bar, banco. 29671 F

CAMERETTA vuota, volendo comodo cucina, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 29694 F

MATRIMONIALE coniugi, due amici, affittasi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 29657 F

MATRIMONIALE moderna, bagno, vitto, coniugi o amici, affittasi. Battisti 19-II, sinistra. 29566 F

MATRIMONIALE elegantissima, bagno, riscaldamento, volendo cucina, affittasi. Gatteri 42, 7. 46120 F

MATRIMONIALE affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra 46148 F

MOBILIATA affittasi piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Timeus 16, primo, porta 5. 46158 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Zovenzoni 5-II, sinistra. 46160 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Coroneo 9, porta 8. 29680 F

STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi. Alfieri 15, porta 4. 46133 F

STANZE con o senza vitto affittansi prontamente. Madonnina 38, porta 5.

STANZE 1-2 uso ufficio, adatte studio professionista, posizione Posta centrale, affittansi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 46143 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16.

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 78246 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma) 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 46161 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46126 G

FRANCESE, tedesco, latino, matematica, una lezione lire tre. Favi, Tarabochia 1. 46128 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16. Corsi accelerati diurni, serali, medie inferiori, superiori, licei. Stenografia. Lingue. Doposcuola.

STUDENTE superiore darebbe lezioni materie inferiori. Caucci, S. Michele 36, terzo. 46124 G

UNIVERSITARIO dà scrupolosamente lezioni qualunque materia scuole medie. Indirizzo Piccolo. 46164 G

VIENNESE dà lezioni di tedesco per due lire. Indirizzo Piccolo. 46121 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI tre sciolte, smarrite tratto Giustinelli, Adriaco, piazza Neri, Caffè Tommaseo. Mancia. Bramante 13, portiere. 46058 H

ORECCHINO brillanti smarrito tratto viale Regina Margherita, via Riemondo, via Giulia. Generosa mancia portandolo Raina, via Giulia 14-IV. 29662 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO 2 e 3 stanze, giardino, via Porta 41, pol. 261, affittasi prontamente. Tessèr Zanier, Battisti 23, tel. 64-87. 46168 I

APPARTAMENTINO nuovo, stanza, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Pasquale Revoltella 34 78856 I

APPARTAMENTO 4 stanze cameretta bagno installato, riscaldamento centrale, bellissima vista, poggiuolo, ascensore, affittasi. Reni 6. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 78855 I

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, bagno installato, camerino, ripostiglio, cucina, ascensore, affittasi prontamente, Donizetti 3-II. Amministrazione Clementi. 78857 I

QUARTIERE camera cucina affittasi lire 120. Vicolo Ospedale Militare 21.

QUARTIERI soleggiati, camera, camerino e cucina, case nuove, affittansi. Via S. Marco angolo d'Alviano. 46122 I

VILLA pianoterra e primo piano, composta di 14 locali, giardino, vista sul mare, vicino al centro e termosifone, affittasi. Per informazioni rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1.

VILLA splendida vista, penultima fermata autobus 10, otto stanze, bagno installato, riscaldamento, giardino, garage, affittasi. Fabio Severo 95. Informazioni: Clementi, tel. 65-08.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, massimo conforto, 3-4 stanze, bagno, accessori, casa nuova, cercasi. Offerte Cassetta 29654 L, Unione Pubblicità. 29654 L

CAMERA cucina, o camera focolaio, indipendente, centro, cerca operaio solo. Scrivere: Perini, Gatteri 28-II, presso Pregel. 46170 L

QUARTIERE 2-3 stanze bagno soleggiato, possibilmente centro, trimestre anticipato, cauzione, cercasi subito. Indicare prezzo. Cassetta 29649 L, Unione Pubblicità. 29649 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, pelli vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 29633 M

CAPPOTTI uomo donna vendonsi. Via Zovenzoni 3, pianoterra. 46167 M

CAPPOTTI due uomo, trench seta nuovissimi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 29675 M

CAPPOTTO mantello giacca pelo marron mantellina skuns. Machiavelli 12, porta 8. 29678 M

MACCHINA Singer vendesi lire 120, garantita. Settefontane 12, interno, sinistra. 29683 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, lussuosa, vendesi occasione. Stuparich 17, Masserano. 29660 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 29698 M

PELLICCE uomo donna lenzuola lino, smocking, vasi giapponesi grandi piccoli, salon, copertori seta vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 29687 M

PELLICCIA nuova marron moderna, altra trequarti grigia. Machiavelli 12, porta 8. 29678 M

PELLICCIA lapin originale e una volpe argentata vendonsi occasione. Cassetta 29572 M, Unione Pubblicità.

Nel dare la vita al figlioletto **Paolo**, il 1.o novembre la nostra adorata

JOLANDA

ci lasciava.

Affrante dal dolore, le famiglie **ZELIK** e **TOMINZ** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 novembre 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 1.o corrente, alle ore 14, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente

Giovanni Petrosin

d'anni 69, lasciando nel profondo dolore le figlie **MARIA in MUNIN** (assente) e **GINA in VISINTINI** (assente), nonchè la sorella **ANNA ved. CEHOVIN**, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

In pari tempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 4 novembre 1937-A. XVI.

FANNY JURZA

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del compianto

PIETRO ALBERTANI

leggasi il figlio **dott. ALBERTO** con la moglie **BRUNA**, la figlia **CONSUELO** e non, come erroneamente pubblicato, il figlio dott. Alberto con la moglie Bruna Consuelo.

«UNDERWOOD» portatile, quasi nuova, vendesi lire 975. Palladio 10-I, destra. 46169 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N

CASSAFORTE usata numeri zero, uno, due acquistasi. Offerte: Cassetta 29646 N, Unione Pubblicità. 29646 N

FRANCOBOLLI sciolti e collezioni privato acquisterebbe. Indirizzo Piccolo. 78822 N

MOTORE marino buone condizione, 20-25 HP., con scambio marino, cercasi. Consorzio ormeggiatori, via Arsenale n. 1. 46141 N

RADIO marca tre onde acquistasi contanti, massimo 300. Offerte: Cassetta 29655 N, Unione Pubblicità. 29655 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. CUCINA modernissima vendesi. Gatteri 43, calzolaio. 29658 NN

A. A. A. MOBILI moderni: via XXX Ottobre-via Torrebianca, Madalosso.

A. A. APPROFITTATE! prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12.

ASSORTIMENTO stanze letto, sale da pranzo, cucine, ecc. Buoni prezzi, garanzia. Mobilificio Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36. 45594 NN

CUCINA completa con marmi vendesi. Indirizzo Piccolo. 46151 NN

CUCINA nuova adatta per sposi vendesi occasione. Toti 9-I. 46138 NN

MATRIMONIALE stile veneto, armadione tre porte specchi, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46139 NN

MATRIMONIALE moderna ordinata, suste, materassi, per sposi, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 29592 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, nuova, vendesi causa partenza. Carducci 14-II, sinistra. 29685 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 38, primo, sinistra. 46157 NN

SCRIVANIA grande usata per ufficio cercasi. Cassetta 29647 NN, Unione Pubblicità. 29647 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, argenterie, oro, acquistansi, disimpegnansi. Realizzerete vantaggiosamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39.

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti, Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternlin, Mazzini 40

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2 29679 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

MANDORLATO per rivenditori eccezionalmente lire 7.80 al chilo. Pollak, riva Sauro 10. 46165 O

TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano Bovisa. 5557 O

VENDITA straordinaria di camicerie, maglierie, cravatte, pullover, pigiami e scialli veneziani. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6. 78661 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-50 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Peretti 30, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA II serie, perfetto stato 26 mila chilometri, vendesi. Telefonare 26406. 46156 Q

Addì 2 novembre 1937-XVI, cessava di vivere

LUCIA BAUER ved. ORLINI

La dolente nuora **Ernesta ved. Orlini**, a tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

Trieste, 4 novembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 2 corrente, dopo lunghi anni d'infermità, si spense serenamente la nostra adorata mamma

Maria ved. Debegnac

madre del Caduto volontario **ATTILIO**.

Straziati dal dolore, i figli **LINA ved. ZANINI, ANITA MAURO, IRENE DANIELLI** ed **ADELMO**, unitamente ai generi, alla nuora ed alle nipotine, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 novembre 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A soli 24 giorni dalla dipartita della nostra cara mamma il 30 ottobre si spense

NICOLO' SCOPINICH

A tumulazione avvenuta, a Lussinpiccolo, straziati dal dolore, i figli **ITA** con il marito **DOMENICO NICOLI** (assente), **NINA** con il marito **ETTORE CORDIER, NICOLO'** ed il nipotino **ROBERTO**, ne dànno il triste annuncio e ringraziano tutte le gentili persone che hanno onorato il caro Estinto.

Trieste, 4 novembre 1937 - A. XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

DILAMBDA perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo oppure telefonare 30-67. 29674 Q

MOTOGUZZI tipi 250 complete 4550. Mototecnica Cremascoli. Fabio Severo n. 14. 46147 Q

1500 lusso sesta ruota, vende privato direttamente. Facilitazioni. Pitteri 8.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Massima serietà, riservatezza. «Soprassi», Imbriani 8. 27081 R

SOCIO capitale 5-10.000 cercasi commercio sicuro pronto realizzo. Offerte: Cassetta 29650 R, Unione Pubblicità.

SOCIO 5000 cercasi per industria redditizia. Scodellari, viale Sonnino 25.

100.000-60.000 primissime ipoteche case città valore quadruplo cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 29677 R, Unione Pubblicità. 29677 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. AURISINA occasione villa a prezzo d'asta due quartieri tre stanze grande giardino recintato, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46013 S

AFFARONE, vendesi direttamente stabile nuovissimo centro città, quartieri piccoli, rendita 24.000. Cassetta 29669 S, Unione Pubblicità. 29669 S

CASA centrica uno-due quartieri comperasi, oppure fondo adeguato. Scrivere: Cassetta 29348 S, Unione Pubblicità. 29348 S

STABILE città lorde 26000 vendesi d'urgenza 220.000. Esclusi mediatori. Richieste: Cassetta 29653 S, Unione Pubblicità. 29653 S

STABILE moderno, centralissimo, vendesi 10 percento, saldoprezzo 300.000. Occasione. Offerte: Cassetta 29695 S, Unione Pubblicità. 29695 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA sola, coltura, virtù domestiche, 1000 mensili, conoscerebbe 45-55-enne, posizione economica sociale, scopo matrimonio. Indirizzare Cassetta 29656 U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28760 U

FIAT
autarchia
anche nel settore
dell'autotrasporto
Autoveicoli con alimentazione a gas, di concezione e costruzione interamente Fiat; risultato perfetto di anni di studi e di esperienze:
Autobus con gasogeno a carbone di legna
– ideati e costruiti razionalmente per l'integrale funzionamento a gas
– realizzano il più elevato rendimento, con la massima sicurezza ed economia d'esercizio
– ogni particolare è studiato allo scopo di rendere agevole la manutenzione
– sono adatti sia per servizi di linea e di gran turismo, come per servizi urbani
Autobus a metano compresso in bombole
(il succedaneo nazionale per eccellenza)
– funzionamento migliore che a benzina
– avviamento istantaneo anche a freddo
– autonomia notevole
– grande economia di esercizio
– sicurezza assoluta
Permettono il rifornimento dalle colonnine di gas o il ricambio delle bombole.
Veicoli elettrici ad accumulatori e filoviari
Sviluppi autarchici
sulle linee della produzione motoristica:
la produzione
del Lingotto